



OCCHIALERIA ARTIGIANA
RAVENNATE

Prezzo € 0,08
ISSN 2499-9460



SEMPRE PIÙ VECCHI

I dati, i progetti e le risposte (incomplete) ai bisogni della popolazione anziana



Occhiali fatti a mano personalizzabili

NEL CENTRO DI RAVENNA

Via Alcide De Gasperi 1/3
Ravenna
www.occhialiadiadicesare.it



DI CESARE

OCCHIALERIA ARTIGIANA
RAVENNATE

CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193
Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

SEGUICI
SU



CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452
Conad: da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

i Freschissimi



MISTO
PIANTE GRASSE
3,29



POMODORO COCKTAIL
DATTERINO CONAD
PERCORSO QUALITÀ
250 g
1,49
€/kg 5,96



CUORE DI LATTUGA
CONAD PERCORSO QUALITÀ
160 g
1,19
€/kg 7,44



PESCHE GIALLE
CONAD PERCORSO QUALITÀ
1 kg
1,99



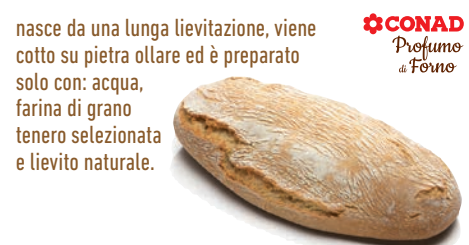
MANGO READY TO EAT
SAPORI&IDEE CONAD
380 g
1,79
€/kg 4,71



TOMA PIEMONTESE DOP
SAPORI&DINTORNI CONAD
10,90
al kg



GRANA PADANO DOP
CONAD
13,90
al kg



nasce da una lunga lievitazione, viene
cotto su pietra ollare ed è preparato
solo con: acqua,
farina di grano
tenero selezionata
e lievito naturale.
3,50
al kg



IL BUONO DEL PAESE
SAPORI DINTORNI
CONAD
Stagionatura
minima
16 mesi!
PROSCIUTTO TOSCANO DOP
SAPORI&DINTORNI CONAD
26,90
al kg



IL BUONO DEL PAESE
SAPORI DINTORNI
CONAD
SPECK ALTO ADIGE IGP
SAPORI&DINTORNI CONAD
18,90
al kg



ROAST BEEF ALL'INGLESE
CONAD
fesa
25,90
al kg



IL BUONO DEL PAESE
SAPORI DINTORNI
CONAD
SALAME FELINO IGP
SAPORI&DINTORNI CONAD
19,90
al kg



IL BUONO DEL PAESE
SAPORI DINTORNI
CONAD
COPPA PIACENTINA DOP
SAPORI&DINTORNI CONAD
25,90
al kg



CARNE ITALIANA
CONAD PERCORSO QUALITÀ
LOMBO DI SUINO
SENZA OSSO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
in tranci
6,90
al kg



CARNE ITALIANA
CONAD PERCORSO QUALITÀ
LOMBO DI SUINO
SENZA OSSO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
a fette
7,90
al kg



Bassi e Fissi
CARNE ITALIANA
CONAD PERCORSO QUALITÀ
SPIEDINI RUSTICI DI POLLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
400 g
3,89
€/kg 9,73



IL BUONO DEL PAESE
SAPORI DINTORNI
CONAD
HAMBURGER
SAPORI&DINTORNI CONAD
di piemontese,
di chianina, di romagnola,
di marchigiana, 180 g
3,60
€/kg 20,00



SAPORI IDEE
CONAD
ALICI MARINATE
SAPORI&IDEE CONAD
alla cipolla, al peperoncino,
220 g
5,20
€/kg 23,64



CONAD PERCORSO QUALITÀ
TRANCIO
DI SALMONE SUPERIOR
CONAD PERCORSO QUALITÀ
13,90
al kg

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 19 A DOMENICA 29 GIUGNO 2025

L'OPINIONE



Tutto così prevedibile, alla faccia dell'astensione

di Luca Manservigi

In fondo non ci avevamo neppure sperato, che davvero potessimo ritrovarci con una giunta costruita sulla base esclusivamente delle competenze e non frutto di appartenenze politiche o di accordi pre-elettorali. In fondo, il sindaco è pur sempre il segretario provinciale del Partito democratico e quindi il primo dei politici locali a dover usare l'arte della diplomazia, dei compromessi. Il più grosso, quello che davvero in uno slancio di ottimismo forse non ci aspettavamo, nella nostra ingenuità, è la conferma nel ruolo di vicesindaco di Eugenio Fusignani del Pri. Non ce n'è uno, tra i diversi esponenti del Pd locale con cui ho avuto modo di parlare dopo la nomina, che ne sia felice. Un vero paradosso, se si pensa che in effetti a decidere è stato lo stesso Pd, totalmente autosufficiente tra l'altro da queste parti, senza nessun bisogno di tenersi stretto il Pri. Ovviamente qui non si sta dando un giudizio sulla persona, ci mancherebbe, ma su questo misterioso accordo non scritto che fa sì che Ravenna nel nuovo secolo sia stata costretta ad avere avuto solo vicesindaci repubblicani (tra l'altro due in tutto, alla faccia del cambiamento), tranne quei pochi mesi in cui di un vicesindaco ce n'era davvero bisogno, certo, senza Michele de Pascale. L'unica sorpresa di cui probabilmente ci si può rallegrare è la nomina di Roberta Mazzoni, una dirigente Ausl, alla Sanità, ma che inizierà a lavorare in giunta solo una volta andata in pensione (sigh), a fine anno. L'altra (e ultima) sorpresa è la giovanissima Hiba Alif, di cui si è parlato solo per i commenti razzisti sui social (credo non ci sia neanche bisogno di stigmatizzare ed esprimere la nostra solidarietà, comunque lo faccio di nuovo, su queste colonne), ma che pare rappresentare soprattutto una scommessa all'insegna del politically correct, del largo ai giovani (in questo caso inevitabilmente senza alcuna esperienza) quando in realtà il segnale che arriva dalla giunta è tutto il contrario. Un metodo da vecchia politica che non può fare altro che allontanare ulteriormente i cittadini, nonostante sia stato perfezionato da un sindaco che appena eletto si era dichiarato angosciato per l'astensione e disposto a tutto pur di invertire la rotta. E che ora presenta invece una giunta che potrebbe benissimo essere composta da soli quattro uomini (più una pensionata...): il sindaco stesso, il vicesindaco di cui sopra, il riconfermato assessore Sbaraglia e Cameliani, che torna in giunta per il terzo mandato, dopo la parentesi alla presidenza del consiglio comunale (sempre alla faccia del cambiamento, ma è il risultato della malsana pratica di candidare potenziali assessori...). Le deleghe più pesanti sono tutte le loro. Per le altre sarebbe bastato forse solo un altro assessore, magari due. E invece sono state abilmente suddivise tra donne (pre potersi vantare della «prima giunta con più assessore che assessori») e alleati.

Forse dobbiamo ammettere che è andata anche peggio di qualsiasi previsione, alla fine. Certo, ribadisco, questo non è un giudizio sulle persone, che fortunatamente sono invece sempre quelle che fanno la differenza. Lo speriamo. E buon lavoro...

SOMMARIO

4-6 POLITICA

NOMI, BIO, RUOLI: LA NUOVA GIUNTA E IL NUOVO CONSIGLIO



8 ECONOMIA

LA CMC VENDUTA ALL'ASTA: LA COOP NON ESISTE PIÙ



19 TEMPO LIBERO

LA NOTTE ROSA DÀ IL VIA ALL'ESTATE



20 CULTURA

ELISA BATTISTINI E IL SUO LIBRO SU LARS VON TRIER



26 GUSTO

RECENSIONI DEI RISTORANTI: HEART BISTROT



L'OSSERVATORIO



Notizie di inizio estate

di Moldenke

Alcune notizie di questo primo scorcio di estate ravennate.

- Poteva essere una strage, e invece il traghetto ha solo buttato giù una torre facendo manovra a Marina di Ravenna. Cosa volete che sia.
- Ogni tanto c'è un divieto temporaneo di balneazione, che viene puntualmente revocato il giorno dopo, quindi potete fare il bagno tranquilli.
- In spiaggia, nel frattempo, il fritto misto è salito a 18 euro al centimetro cubo.
- Il vicesindaco è ancora una volta Eugenio Fusignani.
- Durante dei controlli ai giardini Speyer sono stati denunciati due che stavano incredibilmente violando il Daspo emesso nei loro confronti che vietava di fare ritorno in quel luogo. Incredibile no?
- Finalmente, a due anni dall'alluvione, i Comuni della provincia di Ravenna hanno pensato che sarebbe utile fare una mappa delle fogne del territorio, per poter reagire con un tantino più di "resilienza", scrivono proprio così, a eventuali nuovi eventi alluvionali. Un impegno straordinario che è culminato con la firma di un protocollo, una foto di gruppo sorridenti dei sindaci e la promessa da parte di Hera di terminare lo studio entro tre anni. Tre anni. Investimento da 1,6 milioni di euro. Per lo studio. Poi, magari, tra tre-quattro anni partiranno anche dei lavori.
- Ma la notizia di queste ultime settimane è forse la consegna da parte della Confcommercio del terzo volume dal titolo "L'etica al centro dell'attività dell'Uomo e del Banchiere" al presidente dell'Abi e della Cassa di Ravenna, Antonio Patuelli. Il volume raccoglie gli articoli pubblicati tra il 2021 e l'aprile 2025 sul quindicinale La Piazza Avvenimenti, interamente dedicati alla figura di Antonio Patuelli stesso. «Un'opera che ripercorre, con profondità e rigore, il pensiero, le prese di posizione pubbliche, le riflessioni e l'impegno etico e civile di una delle personalità più autorevoli del panorama bancario e culturale italiano», si legge nel comunicato. Da Confcommercio ci spiegano poi che si tratta del terzo volume, addirittura, di un progetto editoriale che «ha preso avvio con il primo volume, seguito dal secondo» (non fa una piega). «Un percorso di documentazione - si legge ancora - che offre uno spaccato autentico e coerente del contributo di Patuelli al dibattito nazionale e locale». A seguire, gli esponenti della Confcommercio si sono messi in fila e hanno baciato, uno a uno, le chiappe dello stesso Patuelli, tra gli applausi generali.

RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna
n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXIII - n. 1.101

Editore: **Reclam**
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.itDirettore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità: tel. 0544 408312
commerciale1@reclam.ra.it
Area clienti:
Denise Cavina tel. 335 7259872
Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.itStampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di ImolaDirettore responsabile: **Luca Manservigi**Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria),
Gabriele Rosatini (grafica).Collaboratori: **Albert Bucci, Giulia Castelli, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Alex Giuzio, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.**Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.**Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**
Redazione: tel. 0544 271068,
redazione@ravennadintorni.it

Distribuzione:

Teresa Ragazzini tel. 335 6610982Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L.
353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB

BREAKFAST > WALK & RUN km 7.5
> ONLY RUN km 15

URBAN TRAIL

Ravenna Città d'acque

6 LUGLIO 2025 h.6:00
CHALET DEI GIARDINI PUBBLICI

www.trailromagna.eu

PALAZZO MERLATO

Nella giunta Barattoni parità di genere e l'assessora più giovane della storia della città

Per la prima volta stesso numero di uomini e donne, c'è una studentessa di 20 anni. Tre conferme dalla squadra uscente Vicesindaco ancora Fusignani (Pri) al terzo mandato consecutivo. Deleghe pesanti a Cameliani che torna assessore

Sono serviti diciannove giorni per passare dalle elezioni comunali di Ravenna alla presentazione della giunta. Il sindaco Alessandro Barattoni ha svelato i nomi il 14 giugno.

I nove assessori sono cinque donne e quattro uomini per arrivare così (considerando il sindaco) alla parità di genere perfetta 5-5, mai accaduto prima.

Ci sono tre conferme della squadra uscente guidata da Michele de Pascale (Sbaraglia, Moschini, Fusignani) e un ritorno: Cameliani di nuovo assessore, con un pacchetto di deleghe pesanti, per il terzo mandato dopo il decennio 2011-2021.

Nel segno della continuità assoluta anche l'incarico di vicesindaco: la poltrona è ancora dei Repubblicani e ancora di Eugenio Fusignani che inizia il suo terzo mandato consecutivo e con i suoi 67 anni è il più anziano del grupo (e anche l'unico non laureato, escludendo la collega ventenne attualmente iscritta all'università). Se si sommano i tre precedenti di Giannantonio Mingozzi si può dire che nel nuovo secolo Ravenna ha sempre avuto un vicesindaco dell'Edera con solo due uomini.

Tra le sorprese che gli articoli di totogiunta non avevano mai nominato c'è Roberta Mazzoni. La dirigente dell'Ausl non si è mai candidata in politica e ora entra in giunta in veste di tecnico. Ma solo a partire da gennaio: al 31 dicembre la 59enne andrà in pensione dall'Ausl e passerà nella squadra di governo locale con le deleghe a Salute, Politiche sociali, Politiche per le famiglie e Volontariato. Un accorpamento che Barattoni aveva già annunciato in campagna elettorale come indirizzo politico del suo mandato. «La proposta del sindaco di fare l'assessora mi ha stupito e lusingato – dice l'attuale direttrice dal 2016 del distretto dell'Ausl di Ravenna, Cervia e Russi –. Non ho mai avuto ruoli in politica di nessun tipo, per me sarà una novità e una nuova veste in cui mettermi al servizio della collettività. Finora ho avuto un ruolo tecnico-gestionale, ora ne avrò un altro».

La sorpresa più grande però è la 20enne studentessa Hiba Alif (di Europa Verde, candidata con la lista Avs) a Politiche Giovanili, Futuro Sostenibile, Politiche abitative e Pace. Nata a Ravenna da genitori marocchini, Alif è diventata bersaglio di critiche per la sua presunta inesperienza dovuta alla giovanissima età e di attacchi violenti di stampo razzista per le sue origini. I social sono stati soprattutto lo spazio in cui l'assessora è stata oggetto di insulti. In sua difesa sono intervenute molte voci istituzionali, stigmatizzando le parole xenofobe. Nelle doverose difese da questi attacchi è però mancato del tutto una replica a chi aveva sollevato critiche pacate concentrandosi solo sul tema della inesperienza per un ruolo di questo profilo. La diretta interessata non ha rilasciato dichiarazioni. Nelle prime battute dopo la presentazione ufficiale, quando ancora non si era scatenata la tempesta di insulti, ha promesso il suo massimo impegno soprattutto per i giovani.



GIUNTA COMUNALE RAVENNA - 2025

ALESSANDRO BARATTONI - SINDACO - Pd - 42 anni



Deleghe: Porto, P.N.R.R., Grandi Infrastrutture, Sport

Diploma da ragioniere, laurea triennale in Istituzioni, economia e politica dell'Unione Europea, ha lavorato per anni nella logistica. Il suo attuale impiego è in Federcoop Romagna, nella gestione immobiliare. Ha vissuto a Sant'Alberto fino ai 30 anni, quando si è trasferito in centro a Ravenna. È stato per due volte consigliere comunale a Palazzo Merlato (dal 2011 al 2021) e dal 2017 è segretario del Partito Democratico.

EUGENIO FUSIGNANI - VICE - Pri - 67 anni



Deleghe: Ordine Pubblico e Sicurezza, Polizia locale, Affari generali, Affari istituzionali, Servizi demografici, Romagna
Residente a Castiglione di Ravenna, direttore del Camping dei Pini per quattro anni dopo il diploma da geometra, poi libero professionista dal 1987, è stato assessore comunale e provinciale tra 2000 e 2006, vicesindaco dal 2016, attualmente segretario provinciale del Partito repubblicano.

MASSIMO CAMELIANI - Pd - 45 anni



Deleghe: Lavori pubblici, Mobilità e Viabilità, Patrimonio, Urbanistica, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Società Partecipate.

Laureato in giurisprudenza, dopo il praticantato forense nello studio legale Manfredi, nel 2008 è stato assunto dalla Cna. È stato assessore nella giunta Matteucci 2 (2011-2016) e De Pascale 1 (2016-2021). Nel 2011 è stato eletto consigliere (capogruppo Pd) e dal 2022 è diventato presidente del consiglio comunale con il passaggio di Bakkali al Parlamento.

GIANCARLO SCHIANO - M5s - 38 anni



Deleghe: Verde pubblico e riforestazione, Legalità, Partecipazione, Centro Storico, Transizione Digitale

Diploma in grafica pubblicitaria, perito tecnico-nautico laureato in Scienze giuridiche e operatore giuridico d'impresa, dal 2012 lavora come agente marittimo e mediatore creditizio, nel 2021 è stato eletto in consiglio comunale.

FABIO SBARAGLIA - Pd - 41 anni



Deleghe: Politiche Culturali e Multiculturalità, Turismo, Afam, Università, Mosaico, Sviluppo Economico, Commercio, Artigianato, Industria

Laurea triennale in Lettere, alle elezioni di maggio ha raccolto 1.211 preferenze, il miglior risultato a Ravenna nelle cinque elezioni che si sono tenute dal 2000 a oggi. Negli ultimi sei mesi precedenti al voto è stato sindaco facente funzioni, dopo essere stato assessore dal 2021. In precedenza consigliere comunale. Prima di avvicinarsi alla politica ha collaborato con realtà del mondo culturale.

HIBA ALIF - Avs - 20 anni



Deleghe: Politiche giovanili, Agenda 2030 (futuro sostenibile), Politiche abitative, Pace

Nata a Ravenna da genitori marocchini, studentessa di Economia all'Università di Ferrara, ha svolto attività di volontariato, per due stagioni ha lavorato al terminal crociere di Porto Corsini.

FRANCESCA IMPELLIZZERI - Pd - 37 anni



Deleghe: Politiche e cultura di genere, Scuola e Infanzia, Bilancio, Diritti degli Animali

Vive a Marina di Ravenna, laureata in Scienze criminologiche con un master in fundraising, dal 2014 è operatrice dell'associazione Linea Rosa. Nel 2021 venne eletta in consiglio comunale con la lista Coraggiosa e poi è confluita nel Pd.

ROBERTA MAZZONI - civica - 59 anni



Deleghe: Politiche per la Salute, Politiche Sociali, Associazionismo, Volontariato, Terzo settore, Politiche per le Famiglie

Residente a Piangipane, laureata in Sociologia e in Scienze infermieristiche, nel 1985 ha cominciato a lavorare per l'Ausl come infermiera a Cervia, dal 2016 è direttrice del distretto sanitario di Ravenna, Cervia, Russi. Andrà in pensione il 31 dicembre 2025 e poi entrerà in giunta.

FEDERICA MOSCHINI - Pd - 55 anni



Deleghe: Lavoro, Decentramento, Personale, Protezione Civile, Subsidenza e Servizi geologici, Rifiuti, Efficientamento energetico, Autorizzazioni ambientali

Avvocata, assessora uscente, vive nella frazione di Ghibullo con la famiglia. Prima di iniziare l'attività legale ha fatto supplenze nelle scuole elementari e materne.

BARBARA MONTI - Progetto Ravenna - 54 anni



Deleghe: Aree Naturali, Parco del Delta del Po, Politiche europee e Cooperazione internazionale, Agricoltura e Agroalimentare
Laurea in Economia aziendale alla Bocconi, dal 1999 lavora per Acmar dove si occupa di gestione risorse umane e siede nel consiglio di amministrazione. Si definisce appassionata di tradizioni romagnole, ballo liscio e pilates, è presidente di Slow Food Ravenna, dal 1998 al 2012 è stata istruttrice di fitness. È esponente dei renziani di Italia Viva.

L'ANALISI

L'esercizio di equilibrio politico del neosindaco in una giunta senza entusiasmi

Rappresentanza di genere, di aree interne ai partiti e di forze di coalizione per un mix con molte conferme a qualche novità, dove il Pd da solo ha comunque tutte le deleghe più pesanti

Noto come mediatore e uomo del dialogo nel ruolo di segretario provinciale del Pd, il neosindaco Alessandro Barattoni ha presentato una giunta che è un piccolo capolavoro di equilibrismo politico. Ogni assessore è stato infatti scelto seguendo logiche non sempre omogenee ma che si può tentare di leggere. Fatto salva la premessa che, ovviamente, ufficialmente tutti sono stati scelti per la competenza e le capacità, ci mancherebbe altro.

Partiamo dalle riconferme, che sono numerose per un sindaco al suo primo mandato. Addirittura sono due i nomi che entrano per la terza volta in giunta. Il primo è quello del vicesindaco **Eugenio Fusignani**, del Pri. Il sospetto è che l'accordo fosse stato preso a gennaio, quando Fusignani non si lamentò della sostituzione in quell'incarico da parte del dem Fabio Sbaraglia nel momento in cui c'era bisogno di un sindaco facente funzioni fino alle elezioni. Il rapporto del Pd con il Pri a Ravenna è stato oggetto di varie ipotesi, di certo l'edera è l'alleato che ha storicamente maggior potere nelle giunte anche se a Fusignani sono lasciate solo le deleghe sulla sicurezza e la Polizia municipale. Al terzo mandato (anche se non consecutivo) è anche **Massimo Camelian**i. Qui naturalmente a pesare sono state le numerose preferenze incassate dall'ex presidente del consiglio comunale (che mancò l'elezione a consigliere regionale lo scorso novembre). Camelian, che da sempre rappresenta una delle anime cattoliche del partito, fu assessore con Matteucci e il primo De Pascale e ora torna con un pacchetto di deleghe di enorme peso. Altra scontata conferma è quella di **Fabio Sbaraglia**, che è solo al secondo mandato e che è stato il più votato del Consiglio comunale, dopo un'esperienza evidentemente apprezzata come sindaco facente funzioni. Torna con le deleghe alla cultura, perde la scuola, ma ne acquisisce. È quindi lui l'altro uomo forte della giunta. Anche lei al secondo mandato e con un pieno di preferenze, nel Pd, è l'avvocata **Federica Moschini**. Una conferma scontata, dopo l'esito delle urne,



ma che sorprende per non essere stata chiamata a "portare avanti il lavoro": le sue deleghe cambiano completamente e diventano più pesanti. New entry per i dem è invece **Francesca Impellizzeri**, dell'area ex Coraggiosa, in teoria la sinistra del partito. A lei vanno le deleghe storicamente "femminili" quali parità di genere, infanzia, scuola. Comunque capitoli importanti, come importante è quello non tanto della sanità (su cui il Comune ha poca o pochissima possibilità di manovra), ma soprattutto quello del welfare (ossia, in primis, i servizi sociali). Ecco, queste deleghe andranno a **Roberta Mazzoni**, vera e unica novità della giunta che sembra trovare un consenso davvero unanime in maggioranza. Il futuro è d'obbligo perché l'assessora diventerà tale solo dopo il pensionamento a fine anno da dirigente dell'Ausl. Comunque in quota Pd, con (pare) il beneplacito dell'ex sindaco e ora presidente della Regione in persona. E qui, a ben vedere, per quanto ri-

guarda le deleghe il discorso potrebbe anche chiudersi. Perché le restanti sono a dir poco minori come budget e reale impatto sulla vita dei cittadini. Ed è infatti non a caso qui che si apre il capitolo degli alleati Pd che non hanno il vicesindaco (pur peraltro in due casi avendo preso più voti del partito del vicesindaco). Entra per il Movimento 5 Stelle il più votato della lista ed ex consigliere **Gianfranco Schiano**, che prende il posto dell'ex assessore, Igor Gallonetto, il quale gli subentra in consiglio comunale. Ruoli invertiti per un assessorado davvero con deleghe non decisive. Entra poi **Barbara Monti** di Progetto Ravenna in quota Italia Viva, come più votata, anche lei con deleghe non proprio di peso (e lascia il posto in consiglio a Chiara Francesconi, in quota Azione). A completare la squadra la più giovane assessora della storia cittadina, la ventenne **Hiba Alif**, non eletta ma candidata con Avs. Alla lista di sinistra per ragioni di genere non è stato possibile nominare il più votato, Nicola Staloni, e così hanno proposto un nome che mette insieme molto caratteristiche che possono essere oggetto di critiche, ma anche di vanto all'insegna del politically correct: giovane, donna, di origine straniera. A lei l'assessorato alla casa (che in regione è in mano a Giovanni Paglia, dello stesso partito), le politiche giovanili, una per ora misteriosa delega Agenda 2030 (da non confondere con le politiche ambientali) e un "rischiosissimo" politicamente parlando assessorato alla Pace in una giunta che unisce visioni opposte sui destini del mondo. Resta fuori Ama Ravenna di Daniele Perini, che pure ha preso più voti di Progetto Ravenna. Perché? Evidentemente a loro è "bastato" il ruolo di presidente del consiglio comunale.

Come si diceva, un capolavoro tattico che sembra soprattutto un esercizio di equilibri politici e per cui ci sono voluti ben 18 giorni. Un risultato che difficilmente può suscitare entusiasmi ma che per ora garantisce la compattezza della maggioranza e delle varie anime all'interno dei singoli partiti. **(gu.sa.)**

JAECOO 7 ANCHE CON GPL.¹ PIÙ STRADE DA ESPLORARE, PIÙ CHILOMETRI DA VIVERE. DA OGGI ANCHE SUPER HYBRID.

7 ANNI DI GARANZIA O 150.000 KM²
TUO DA **269 €** AL MESE³ ANTICIPO **8.200 €** - PRIME 48 RATE MENSILI DI 269 €
+ SUCCESSIVE 48 RATE MENSILI DI 379 € - OPPURE IN CASO DI OPZIONE
USCITA GARANTITA 15.277 € AL 48° MESE TAN FISSO 7,95% - TAEG 9,00%
IMPORTI INDICATI AL LORDO DI IVA (OVE PREVISTA). FINO AL 31.05.2025



Consumo carburante Jaecoo 7 ICE (l/100km): WLTP 7,5 (2WD) - 8,0 (4WD). Emissioni CO₂ (g/km): WLTP 169 (2WD) - 182 (4WD).

¹Con riferimento all'acquisto di un KIT impianto GPL prodotto da BRC per Omoda/Jaecoo presso i concessionari autorizzati. ²Il periodo di garanzia del veicolo è di 7 anni/150.000 chilometri (a seconda di quale scadenza si verifichi per prima), senza limite di chilometraggio per i primi 3 anni. Elenco completo esclusioni di garanzia disponibile in Concessionaria, sulla letteratura di bordo del veicolo e sul sito www.omodajaecooitalia.com/warranty-policy. ³Es. di finanziamento su JAECOO ICE Premium - Prezzo Listino (messa su strada esc. IPT e contributo PFU esclusi) 33.210 € (con sconto di 3.310 € valido in caso di ritiro permuta e con contributo dealer), Prezzo Promo 29.900 €. **Anticipo 8.200 €**, durata 96 mesi - **prime 48 rate mensili di 269 € e successive 48 rate mensili di 379 €** (incluse spese incasso di 4,5 €/rata), salvo arrotondamento ultima rata, oppure in caso di **opzione uscita garantita 15.277 €** da pagare al 48° mese. **Importo Totale del Credito: 22.041 €** (spese istruttoria: 325 €, bollo: 16 €). Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 3 €/anno. **Interessi totali 8.651 €**. **Importo Totale Dovuto** (escluso anticipo) **31.136 €**. **TAN fisso 7,95%**. **TAEG 9,00%**. Offerta CA Auto Bank soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale sul sito CA Auto Bank (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Iniziativa valida fino al 31.05.2025.

moreno

Via Faentina, 256, Fornace Zarattini (RA)
Via Fermi, 6, Forlì

moreno.it

PALAZZO MERLATO

Il nuovo consiglio comunale: Perini presidente, 17 su 32 hanno conservato il seggio

Il rapporto centrosinistra-opposizione passa da 22-10 a 21-11, ma ora il Pd ha la maggioranza assoluta da solo. Fdi raddoppia i membri (da tre a sei), non ci sono esponenti in quota Lega. Sei eletti rinunciano per entrare in giunta



**GRETA
CAVALLARO**
Pd, 687



**PETIA
DI LORENZO**
Pd, 644



**LUCA CORTESI
(CAPOGRUPPO)**
Pd, 553



**DOMENICO ANTONIO
ESPOSITO**
Pd, 488



**LIVIA
MOLDUCCI**
Pd, 467



**IGOR
BOMBARDI**
Pd, 463



**GIANMARCO
BUZZI**
Pd, 462



**IDIO
BALDRATI**
Pd, 434



**MICHELA
VENTURI**
Pd, 430



**NICOLÒ
PRANZINI**
Pd, 417



**FAMA
LO**
Pd, 412



**MARIA GRAZIA
NATALI**
Pd, 400



**FEDERICA
SAVINI**
Pd, 300



**GUIDO
FABBRI**
Pd, 252



**STEFANIA
BECCARI**
Pd, 236



**FABIO
BAZZOCCHI**
Pd, 231



**IGOR
GALLONETTO**
M5s, 190

MAGGIORANZA. Il primo partito è, come sempre, il Pd che conta 16 consiglieri. Il capogruppo è Luca Cortesi, dell'area più a sinistra del partito. La più votata, al netto di chi è entrato in giunta, è la 28enne Greta Cavallaro, dipendente dell'assessorato regionale alla Salute e portavoce di Michele di Pascale durante la campagna elettorale per le Regionali. Cavallaro è anche la più votata di tutto il consiglio, due preferenze in più di Daniele Perini che conserva il seggio ininterrottamente dal 1988 e che ne è stato nominato nuovo presidente. Michela Venturi con 27 anni è la più giovane di tutti i 32 consiglieri. Nella coalizione di maggioranza figurano due consiglieri reduci da ruoli di assessore: Gallonetto e Molducci



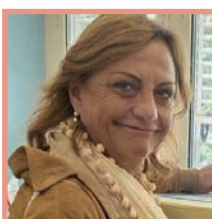
**NICOLA
STALONI**
Avs, 237



**ANDREA
VASI**
Pri, 244



**DANIELE
PERINI**
Ama Ravenna, 685



**CHIARA
FRANCESCONI**
Progetto Ra, 165

Si è insediato il nuovo consiglio comunale di Ravenna, il 18 giugno la prima seduta.

Rispetto alla conformazione del 2021, la ripartizione fra maggioranza e opposizione passa da 22-10 a 21-11. A differenza di quattro anni fa, però, il Pd ha ora 16 consiglieri e quindi, con l'eventuale voto del sindaco, può vantare la maggioranza senza bisogno di alleati di coalizione.

Rispetto alla composizione uscente, i volti nuovi sono 15 su 32, ma alcuni di loro hanno già occupato quelle poltrone in passato.

L'effettiva composizione, che vedete in questa pagina, è diversa dal risultato uscito dalle urne per via degli incarichi in giunta a diversi eletti e a un paio di defezioni.

Sono infatti ben sei gli eletti che hanno rinunciato al posto nell'assemblea di Palazzo Merlato per diventare assessori. Nel Pd si tratta di Fabio Sbaraglia e Massimo Camelliani, i due più votati, Federica Moschini (arrivata quarta) e Francesca Impellizzeri, arrivata ottava per preferenze e probabilmente preferita in giunta a chi la precede per ragioni di collocamento politico e di genere (prima di lei infatti ci sono altre due donne ma non della stessa area Pd e il più votato degli ex Coraggiosa è un uomo, Luca Cortesi, diventato nuovo capogruppo dei Dem). Rinuncia inoltre all'incarico l'ex assessora Federica Del Conte, arrivata terza nel Pd e quasi certamente destinata al gabinetto del sindaco. Questo fa sì che entrino in consiglio i primi cinque dei non eletti del Pd: Maria Grazia Natali, Federica Savini, Guido Fabbri, Stefania Beccari e Fabio Bazzocchi. I cinque completano la squadra di 16 componenti del Pd.

Secondo gruppo per numero di consiglieri è quello di Fratelli d'Italia con sei seggi (cinque eletti e il candidato sindaco Nicola Grandi, diventato capogruppo, nel 2021 erano tre in totale), seguito da Lega-Lpr-Pdf con due consiglieri (entrambi di Lista per Ravenna, facendo sì di fatto non ci siano più esponenti in quota Lega).

Seguono altri otto gruppi con un solo consigliere di cui tre sono di opposizione: Forza Italia, La Pigna e Viva Ravenna (e tutti e tre confermano i consiglieri uscenti).

In maggioranza abbiamo invece il M5Stelle dove il più votato, Giancarlo Schiano, entra in giunta lasciando il posto al secondo Igor Gallonetto (che è l'ex assessore), così come accade per Progetto Ravenna (Chiara Francesconi in assise al posto di Barbara Monti).

Anche il più votato del Pri, l'ex vicesindaco Giannantonio Mingozzi, rinuncia e lascia subentrare il secondo per preferenze, Andrea Vasi.

Il più votato di Ama Ravenna, in maggioranza, Daniele Perini è invece stato eletto alla presidenza del consiglio (carica quanto mai ambita anche perché è l'unica dei 32 membri che prevede un'indennità pari a quella di un assessore, 6.624 euro lordi al mese). Vice è stato scelto il decano dell'opposizione Alvaro Ancisi.

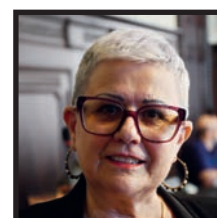
Nella compagine di maggioranza, l'unico candidato più votato della propria lista che resterà a fare il consigliere semplice è Nicola Staloni di Avs.

Per i membri del consiglio c'è solo un gettone per ogni seduta in cui si è presenti. A Ravenna è 69,3 euro lordi. Un consigliere può arrivare a cinquemila euro lordi all'anno se partecipa a tutte le riunioni, circa 40.

Guido Sani



**MAURO FALCO
CAPONEGRO**
Fdi, 241



**PATRIZIA
ZAFFAGNINI**
Fdi, 239



**RENATO
ESPOSITO**
Fdi, 203



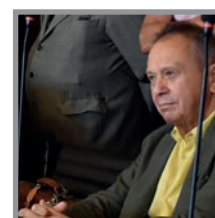
**PIETRO MARIA
MORETTI**
Fdi, 203



**ANNA ADELE
GRECO**
Fdi, 126



**NICOLA GRANDI
(CAPOGRUPPO)**
Fdi, cand. sindaco



**GIANFRANCO
SPADONI**
Lega-Pdf-Lpr, 265



**ALVARO ANCISI
(CAPOGRUPPO)**
Lega-Pdf-Lpr, cand.



**ALBERTO
ANCARANI**
Fi, 365

MINORANZA. Con 85 anni, Alvaro Ancisi è il più anziano del consiglio. Il capogruppo di Fdi, seconda forza in comune, è Nicola Grandi che nel consiglio uscente era membro di Viva Ravenna



**VERONICA
VERLICCHI**
Pigna, cand. sindaco



**FILIPPO
DONATI**
Viva Ravenna, 223

FINO AL 30 LUGLIO

FESTEGGIA CON NOI E VINCI

IN PALIO OLTRE 530.000 PREMI



ANNI
FIDATY®

Partecipa al concorso per celebrare **i 30 anni di Fidelity:**
con 30€ di spesa o 50 Punti Fragola (unico scontrino)
puoi vincere subito in cassa uno dei premi vestiti con **la nostra iconica fragola.**
Al Bar Atlantic ti aspetta una selezione dei premi con **soli 15€ di spesa.**

ESSELUNGA®
S

LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura di Luca Manservigi

La piscina, la palestra e la sicurezza nei cantieri



Ha lasciato tutti piuttosto sbalorditi il video diffuso dalla lista civica Ravenna al Centro in cui si vede una ruspa fare tranquillamente manovra a bordo piscina, con i bambini che giocano in acqua come se nulla fosse. È successo alla piscina comunale di Ravenna, dove è in corso il cantiere per la sua completa riqualificazione. Il Comune ha preferito non intervenire per spiegare, lasciando solo al direttore della struttura il compito di tranquillizzare i cittadini. Un altro cantiere finito suo malgrado nelle cronache di questi giorni è quello della palestra all'istituto Geometri di Ravenna, dove un operaio è caduto da alcuni metri, finendo al Bufalini di Cesena. I sindacati sono intervenuti parlando dell'annoso problema di sicurezza nel campo dell'edilizia, a causa in particolare di appalti e subappalti. Una storia che tutti sembrano conoscer bene, ma a cui nessuno riesce a mettere un argine...

COSTRUZIONI

Cmc venduta all'asta per 17,5 milioni di euro

Gli asset principali della storica cooperativa acquistati dalla fiorentina Alpha General Contractor



Alpha General Contractor – società con sede legale a Milano e sede operativa a Firenze, controllata dalla holding Finres – si è aggiudicata all'asta per 17,5 milioni di euro i principali asset della storica Cmc di Ravenna. In particolare, il ramo d'azienda che comprende il marchio, i quasi 600 dipendenti, una serie di infrastrutture, appalti e alcune partecipate. In particolare, tra le passività che seguiranno il ramo, vi sono i debiti verso il personale maturati dopo l'apertura del concordato preventivo e non ancora saldati, per un totale di 1,88 milioni.

La procedura competitiva si è svolta venerdì 13 giugno nell'Aula delle Colonne del Tribunale di Bologna, alla presenza del notaio delegato Rita Merone. Non sono pervenute altre offerte vincolanti.

Alpha General Contractor sta valutando se includere Cmc come azionista di minoranza (si parla del 30 per cento) all'interno della nuova società (di capitali e non più cooperativa) che avrà ancora sede operativa a Ravenna e dovrà garantire continuità aziendale e livelli occupazionali. I sindacati aspettano che la nuova proprietà convochi i rappresentanti dei lavoratori per conoscere il piano industriale che dovrà rilanciare la realtà ravennate attiva nell'ambito delle costruzioni.

Formalmente non si parla di fallimento ma la Cmc come cooperativa con 124 anni di storia alle spalle non c'è già più.

STRADE

Nuovi lavori (da 10 mln) sull'Adriatica. Ponte sul Montone da demolire

Al via una nuova fase di interventi dei lavori Anas di ampliamento della Statale 16 "Adriatica", alle porte di Ravenna, nel tratto di un chilometro e mezzo compreso tra la rotatoria della Ravennana fino all'altezza del sottopasso di via Quaroni. Sono iniziate in questi giorni le attività preparatorie alla demolizione e successiva ricostruzione dell'impalcato del ponte sul fiume Montone e i lavori per l'allargamento della sede stradale, che al termine dei lavori sarà più ampia di 6 metri rispetto alla configurazione attuale. In direzione Ferrara, si transiterà sulla sola corsia di sorpasso dal km 152,700 al km 152,250 mentre dal km 152,250 al km 151,850 sarà istituito il doppio senso di circolazione in carreggiata opposta. L'intervento riguarda il secondo stralcio funzionale di complessivi 600 metri circa, per un importo dei lavori di circa 10 milioni di euro.

Edilblock Stufe e Camini

VIA LIGURIA, 1
BAGNACAVALLO - RA
TEL. 0545 62637

IL METANO È AUMENTATO UN BOTTO!

Non aspettare l'ultimo momento e risolvi subito con una STUFA o un CAMINO a Pellet!

Approfitta della bassa stagione:
prenota ora la tua Stufa o Camino e pagherai meno con la comodità di ritirare e pagare quando vuoi entro Ottobre.

Così ti organizzi meglio e risparmi sia sul prezzo che sulla consegna!



Scopri la tua stufa o camino ideale: vieni a trovarci in negozio!

Conto Teruico!
per chi sostituisce una stufa o vuole chiudere un camino con un inserto
RIMBORSI FINO AL 100%!

FOCUS

L'industria della ceramica in crisi per il caro energia e il post alluvione

Nel frattempo, il Mic di Faenza lavora a un piano per salvare i manufatti in caso di emergenza

L'aumento del costo dell'energia sta influenzando in tanti settori, ma alcuni sono più in difficoltà di altri. È il caso della ceramica, uno dei comparti più importanti per l'economia emiliano-romagnola, che sta subendo i rincari sul gas e l'elettricità indispensabili per la propria produzione. Tanto che molte piccole imprese rischiano di chiudere, mentre le più grandi stanno meditando di trasferirsi all'estero.

L'allarme è stato lanciato nei giorni scorsi da Augusto Ciarrocchi, presidente di Confindustria Ceramica, in occasione dell'assemblea annuale dell'associazione tenutasi a Sassuolo: «Se continuasse così, probabilmente molti dei nostri penseranno di andare a produrre da un'altra parte», ha detto. «Le dimensioni di molte aziende, soprattutto nel settore delle piastrelle, sono dimensioni tali che possono consentire di fare scelte di questo tipo. Certo, le aziende più piccole faranno un po' fatica, ma le medio-grandi avranno tutte le possibilità di lasciare l'Italia».

Secondo Confindustria Ceramica, in Emilia-Romagna ci sono 259 imprese di ceramica che coprono l'80% della produzione nazionale e contano oltre 26 mila dipendenti. Il fatturato complessivo ammonta a 8,7 miliardi di euro e l'85% è rappresentato dall'export delle piastrelle. Le aziende più grandi sono situate in Emilia, nel modenese, mentre quelle più piccole e artigianali sono in Romagna, principalmente a Faenza. Ci sono poi altri distretti minori a Reggio Emilia e Imola. Ma i problemi sono comuni: la ceramica è considerato un settore energivoro, in quanto il 30% dei costi di produzione è rappresentato dalle bollette, superiore al costo del lavoro. La creazione della materia prima, infatti, ha bisogno un'elevata quantità di calore. I principali competitor dell'industria ceramica emiliano-romagnola sono l'India e



Uno scatto del laboratorio di restauro del Mic nei giorni seguenti l'alluvione con le opere in ceramica danneggiate del Museo Tramonti

la Turchia, dove i costi dell'energia sono molto minori.

In Romagna, però, c'è un'aggravante aggiuntiva: sono le conseguenze dell'alluvione, che hanno colpito molte aziende faentine mentre hanno risparmiato l'industria emiliana della ceramica. Di questo si è parlato lo scorso 5 giugno al Museo internazionale delle ceramiche di Faenza, durante la quarta edizione della "Giornata del restauro", un'iniziativa biennale organizzata dal Mic insieme al Gruppo italiano dell'International institute for conservation per approfondire le problematiche legate al restauro della ceramica. Il tema di quest'anno era dedicato proprio alla "Ceramica nell'emergenza": un centinaio di restauratori, studenti e professionisti del settore si sono confrontati sulla necessità di stabilire una prassi per prevenire altri disastri nel caso di futuri eventi catastrofici.

«La gestione dei beni culturali in situazioni di calamità deve diventare sempre più strategica nel confronto fra

istituzioni e professionisti», ha detto la conservatrice del Mic Valentina Mazzotti. «A livello regionale, registriamo l'affermazione di una crescente consapevolezza della cultura dell'emergenza con il progetto Egida "Piano sicurezza emergenza" che ha coinvolto 11 musei, tra cui il Mic, e che porterà alla definizione di una piattaforma di sintesi di tutte le necessarie informazioni per la prevenzione e la gestione del rischio all'interno degli istituti culturali». Il piano prevede di sviluppare un disciplinare sulla prevenzione e la gestione degli eventi catastrofici, trasmettendo le competenze per spostare e recuperare i manufatti di ceramica in caso di emergenza, nonché individuando dei luoghi di sicurezza in cui collocarli. Una priorità dopo la triplice alluvione di Faenza, ma che può rappresentare un utile strumento in tutta Italia anche in caso di incendi, terremoti o altri cataclismi. Non solo per i musei, ma anche per le aziende.

Alex Giuzio



SCAVOLINI

STORE
RAVENNA

Scavolini Store Ravenna via Romea 122

Poetica: dai forma
alla tua poesia

Allo Scavolini Store di Ravenna
si festeggia il primo compleanno!

**TOP ABITUM GRES
IN OMAGGIO**

Rilievo e montaggio inclusi
**INTERESSI ZERO FINO A 25 RATE
10 ANNI DI GARANZIA**

Valore minimo della cucina 6.000€. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. In formazioni contrattuali disponibili nei punti vendita. Salvo approvazione della Finanziaria.

Offerta valida per le prime 20 cucine complete di elettrodomestici confermate fino al 28 di giugno

DATI AUSL

In provincia 240 persone over 65 ogni 100 under 14 Non sono mai stati così tanti dal 1998

Le persone che hanno almeno 85 anni sono il 14 per cento dei residenti. La popolazione invecchia e aumentano le famiglie con un solo membro: ora sono 4 su 10. I territori più giovani sono quelli con maggiore presenza di stranieri

I ravennati sono sempre più vecchi e sempre più soli. È la sintesi estrema della fotografia statistica della popolazione provinciale (circa 390mila persone) fatta dall'Ausl Romagna.

Le riflessioni dei Giulia Silvestrini, dirigente del dipartimento di Igiene pubblica a Ravenna, partono dall'indice di vecchiaia, il rapporto tra la popolazione over 65 e quella under 14: «In provincia è arrivato a 234,8: significa che ci sono 2,4 anziani ogni bambino». Il dato non è mai stato così alto negli ultimi 25 anni: nel 1998 era attorno a 1,3. Se si restringe la misurazione al distretto di Ravenna, Cervia e Russi allora il numero arriva a 237 che è il più alto di tutta la Romagna. A livello di singolo comune il dato più alto è a Casola (con 3 anziani ogni bambino, il più basso a Massa Lombarda e Bagnara dove si attesta tra 1,6 e 1,7).

L'età media della provincia è 48 anni (dai 45 di Bagnara, Sant'Agata e Massa Lombarda ai 50 di Brisighella, Casola e Alfonsine). I residenti over 65 sono il 26,4 per cento, quelli oltre 85 anni di età sono il 14 per cento.

Quale spiegazione dare dei numeri della Bassa Romagna? «Sono zone con maggiore presenza di popolazione straniera – spiega Silvestrini – che è più giovane della media italiana, molto spesso sotto i 65 anni. La media provinciale degli stranieri residenti è il 12 per cento (il picco a Massa Lombarda con il 20 per cento, ndr), ma sono solo il 3 per cento degli over 65. È una popolazione che produce e produrrà ricchezza per il sostegno del sistema e al momento non pesa sulle pensioni».

L'invecchiamento della popolazione è mostrato plasticamente dall'evoluzione della cosiddetta piramide dell'età: «Non è più una piramide ma ora assomiglia a un rombo e pre-

sto diventerà una piramide rovesciata con la fascia di età 45-65 che oggi è la più consistente numericamente nel complesso della popolazione e invecchierà».

All'invecchiamento della popolazione si affianca un altro trend evidente: si contrae il numero medio di componenti delle famiglie che ora è 2,11. «In provincia il 40,7 per cento delle famiglie è composto da un solo membro, si va dal 36,5 di Massa al 45 di Cervia, passando per il 43 del capoluogo, anche se sappiamo che nelle località di mare è un dato un po' falsato per chi ha la residenza nelle seconde case e ri-

sulta come nucleo familiare». L'età media delle famiglie unipersonali è 61 anni, una famiglia su quattro ha almeno un componente over 75 e 15 famiglie su cento sono composte interamente da persone over 75.

«La popolazione è sempre più anziana e sempre più sola – sintetizza Silvestrini –, quindi si riduce la dimensione del supporto familiare accanto all'assistenza del sistema sanitario». Una conferma viene dal mondo del volontariato: «Nei tavoli di confronto periodici ci dicono che i tre quarti delle risorse vengono utilizzate nei servizi di accompagnamento delle persone

ai luoghi di cura, una pratica che diventa più richiesta perché sempre più persone non hanno familiari che possano aiutarli».

Tutto questo chiama l'Ausl alla sfida di riorganizzare i servizi: «Un esempio può rendere l'idea: una persona sola non può essere seguita in assistenza domiciliare perché non ha un caregiver».

Allora servono nuovi approcci. Finora si è riusciti ad aumentare l'aspettativa di vita: in Italia è 80,5 per gli uomini e 84,8 per le donne, in Emilia-Romagna è rispettivamente 81,2 e 85. «Ora l'obiettivo deve essere aumentare gli anni in buona salute». La parola d'ordine è prevenzione e promozione di corretti stili di vita. «Ormai sappiamo che tutte le patologie cronico-degenerative sono correlate ad alcuni comportamenti: il fumo, la sedentarietà, l'alimentazione scorretta. Se riusciamo a lavorare su questi fattori, faremo in modo che chi invecchia si ammali più tardi e chi è già ammalato riduca le complicanze».

La dirigente dell'Igiene pubblica chiede una presa di coscienza del singolo: «L'individuo deve capire che mettersi del suo per arrivare in buona salute da grande non è solo per ridurre le spese del sistema sanitario, che comunque non possono essere infinite, ma serve per ridurre i bisogni di salute. È un senso di responsabilità collettivo».

Sul campo significa, per esempio, aderire alle campagne di screening: «Diagnosi precoci evitano di intervenire quando la malattia è avanzata e la cura è più invasiva». Ma significa anche vaccinazione: «Si riducono i casi di alcune malattie, si riducono gli ammalati, meno persone finiscono in rianimazione».

Andrea Alberizia



L'OPINIONE

Perini (Ama Ravenna): «Serve il pronto soccorso sociale»

Il consigliere comunale: «Non si trovano badanti e mancano 150 posti accreditati nelle Cra private nel comune»

«A Ravenna ci sono centocinquanta famiglie costrette a pagare la retta intera, circa tremila euro al mese per un loro caro nelle case residenza anziani, perché mancano posti accreditati con le Regione con le relative coperture che abbattano l'importo del 50 per cento». Daniele Perini ha sollevato la questione durante la recente campagna elettorale per le Comunali dove era candidato con Ama Ravenna. Con 685 preferenze si è guadagnato il ritorno in consiglio, dove siede dal 1988 e dove ora sarà presidente.

La cura degli anziani è da sempre il «core business» dell'attività di Perini. La stessa lista politica è emanazione dell'associazione Amare Ravenna che Perini ha fondato negli anni ottanta per attività di animazione e socialità della terza età.

«La disponibilità di posti accreditati è una questione cruciale – dice il consigliere comunale –, La pensione di un anziano non basta per coprire una retta nelle Cra senza agevolazioni. Ho fiducia nel nuovo sindaco Alessandro Barattoni perché sappia dialogare con la Regione e arrivi all'ampliamento della rete». Perini fa affidamento anche

sulle capacità di Roberta Mazzoni nel ruolo di assessora.

«Gli anziani sono il futuro», dice il fondatore di Ama Ravenna. Può sembrare un paradosso, ma il concetto ha una spiegazione: «La provincia di Ravenna ha un'età media di 48 anni, in regione solo a Ferrara è più alta; la speranza di vita delle donne arriva a 87 anni; da oggi al 2030 gli over 65 passeranno dal 25 al 28 per cento del totale. Ravenna è una città che invecchia, e questo dice che ci sono stati buoni servizi che hanno migliorato le condizioni di vita, ma ora siamo di fronte a nuove sfide per la gestione di questa popolazione».

Il 68enne Perini ricorda un aneddoto legato ai tempi in cui era un giovane volontario alla Cra Garibaldi: «Nel libro presenze il primo nonno che entrò aveva 60 anni. Oggi è ben diversa la situazione».

La cura degli anziani mette di fronte alla questione di trovare chi se ne occupa. «Le badanti non ci sono più. Quasi tutte provenivano dall'est Europa, ma l'ingresso dei Paesi di provenienza nell'Ue ha uniformato gli stipendi. Le persone preferiscono quindi restare a casa invece che

trasferirsi in Italia. E poi i concorsi pubblici hanno attirato molti operatori del settore. Le scuole professionali, come la Pescarini a Ravenna, dovrebbero spingere di più sui corsi per Oss».

In mancanza di personale occorre inventarsi qualcosa. La proposta di Perini si chiama pronto soccorso sociale: «Una volta avevamo i medici di base o il parroco o il maresciallo dei carabinieri della stazione di paese che riuscivano a essere sentinelle di malesseri tra gli abitanti. Oggi non è più così, e allora possiamo ricorrere alla tecnologia e alla telemedicina per monitorare le circa trecento persone più anziane del territorio in modo da intercettare prima possibile i segnali di demenza».

Qualche perplessità in più invece per quanto riguarda i progetti di coabitazione. «Capisco l'intento di creare spazi condivisi e contesti in cui si crea comunità, ma prendere un anziano e spostarlo altrove poi significa staccarlo da quella rete di piccole abitudini come il giro al bar con gli amici. Mi è stato detto che metteranno dei pulmini per gli spostamenti, vedremo».

LE STRUTTURE

La rete Ausl per i bisogni di salute degli anziani: nei quattro ospedali di comunità l'età media dei pazienti è 80 anni

L'azienda sanitaria pubblica sta assumendo 40 persone per arrivare a 129 infermieri di comunità sul territorio. In provincia oltre duemila posti letto nelle Cra, di cui 1.600 accreditati

I bisogni di salute della popolazione anziana sul territorio della provincia di Ravenna sono intercettati dall'Ausl Romagna con una rete strutturata con diverse realtà. «Nell'organizzazione dei servizi sul territorio – spiega Riccardo Casadei, medico del dipartimento di Cure primarie – non si tiene conto dall'età delle persone, ma della cronicità delle patologie. Ovviamente nella maggior parte dei casi i malati cronici sono gli anziani».

Case di comunità

Quelli che vengono chiamati ambulatori di cronicità seguono i percorsi diagnostico-terapeutici per le persone alle prese con diabete, scompenso cardiaco e problemi respiratori (asma e bronchiti). «L'approccio vuole essere di tipo proattivo anziché di attesa – prosegue Casadei –, non aspettiamo che la persona stia male e si rivolga al sistema sanitario, ma siamo noi a invitarla a visite con cadenza definita in base alla gravità». I casi vengono indicati dai medici di base, dagli specialisti di branca (pneumologi e cardiologi) e dagli infermieri di comunità.

Infermiere di comunità

È una figura nuova introdotta dal decreto ministeriale 77 del 2022. «Non si limita a eseguire la prestazione indicata da un medico, ma opera con uno sguardo più ampio in modo da individuare anche difficoltà sociali nel singolo caso e com'è strutturata la comunità in cui è inserito». Per legge ne servirebbe uno ogni tremila abitanti, per la provincia di Ravenna dovranno essere 129: una cinquantina sono nuovi assunti, il resto sono figure già interne che verranno formate per il nuovo ruolo. La dotazione organica dovrebbe essere a regime entro fine 2026.

Ospedali di comunità (chiamati anche Odc o Osco)
Uno spazio residenziale con infermieri H24 e un medico



presente per 4,5 ore al giorno, sei giorni su sette. «Sono luoghi di ricovero temporaneo di 30 giorni massimi. I dati dicono che l'età media di ingresso è 80 anni». Si entra a seguito di dimissione dopo un ricovero ospedaliero o provenienti dal domicilio: «L'esempio più comune è l'anziano che viene dimesso da un ricovero, non ha più un quadro acuto, ma ha bisogno di una riabilitazione». Da intendere in senso ampio: «A volte è una riabilitazione che riguarda anche chi dovrà assisterlo a casa che deve capire come comportarsi, oppure il bisogno di riallestire l'abitazione con dotazioni diverse per i bisogni di mobilità». Emilia-Romagna e Toscana avevano avviato gli Osco già prima del Covid. Dopo la pandemia sono diventati una richiesta dello Stato per tutte le Regioni. «La provincia di Ravenna è la prima in regione a pieno regime con le richieste ministeriali di 20 posti letto ogni

100mila abitanti». Gli Osco ravennati sono a Cervia (24 posti), Brisighella (18), Russi (20, inaugurazione il prossimo 21 giugno) e Ravenna (24, attualmente negli spazi della casa di cura San Francesco per poi trasferirsi nella casa di comunità in costruzione in zona Parco Cesarea).

Centrale operativa territoriale (Cot)

La gestione delle transizioni tra ospedale e territorio è curata dalla Cot, dove agiscono infermieri e assistenti sociali: «Si occupa di una valutazione dei bisogni infermieristici e sociali e individua la via più idonea per la presa in carico. Non è un servizio ad accesso pubblico, ma sono i professionisti a segnalare i casi».

Centro disturbi cognitivi demenze (Cdcd)

Un team di infermieri, psicologi, assistenti sociali, geriatri e neurologi affronta l'impatto dei casi di demenza, non solo senile, sulle famiglie: «Gli incontri coinvolgono prima di tutto i caregiver che hanno un carico di stress importante quando affiorano segni di demenza in un familiare». Il Cdcd può anche decidere per l'invio della persona al cosiddetto nucleo temporaneo per le demenze: 18 posti letto accreditati alla Rosa dei Venti di Ravenna e 20 posti a Faenza per ricoveri temporanei per superare la fase acuta dello scompenso cognitivo temporaneo e ritrovare un assetto più allineato.

Case residenza anziani (Cra)

Sono strutture quasi sempre private che forniscono un'assistenza socio-sanitaria a persone non autosufficienti. In provincia sono autorizzati in totale 2.049 posti letto così distribuiti: 1.015 nel distretto di Ravenna (di cui 779 accreditati con il servizio sanitario), 518 a Faenza (di cui 369 accreditati) e 516 a Lugo (448). Per i posti accreditati c'è una compartecipazione del pubblico nella copertura delle spese accanto alla famiglia.

FARMACIA DRADI



Da circa un anno, la **Farmacia Dradi** ha avviato un progetto innovativo che mette davvero «**La Tua Salute al Centro**», aiutando le persone anziane, pazienti e care-giver nella gestione efficace delle terapie.

La storica farmacia ravennate, operativa dal 1950 e forte di una gestione famigliare tramandata di generazione in generazione, deve la sua longevità alla professionalità, all'impegno e alla capacità di rinnovarsi costantemente: «Per agevolare pazienti e care-giver nell'aderenza alle terapie abbiamo messo a punto un sistema di monitoraggio personalizzato della cura – spiega il **dotto** **Maurizio Casadio**, titolare della farmacia –. In questo modo la farmacia riesce a seguire il paziente a 360 gradi, creando un col-

Un servizio di monitoraggio delle terapie complesse per aiutare anziani, care-giver e familiari nella gestione della cura

La **Farmacia Dradi** accorcia le distanze tra professionista e paziente con un sistema di promemoria personalizzati per i medicinali, rinnovo delle ricette e ritiro dei farmaci

legamento diretto e costante tra farmacista, medico e assistito». Il servizio, particolarmente utile in caso di pazienti politrattati (ovvero che assumono più farmaci contemporaneamente) permette di ricevere, previa autorizzazione da parte del paziente, promemoria personalizzati per la posologia del medicinale, il rinnovo della ricetta e il ritiro delle prescrizioni. La farmacia si occupa così dell'aspetto organizzativo della cura, sollevando pazienti, care-giver e familiari da un'ulteriore fonte di preoccupazione e stress. «Gestire la propria salute non è sempre semplice, soprattutto in presenza di terapie complesse – continua Casadio –. Questo servizio migliora concretamente la sicurezza del paziente». Oltre a garantire continuità nella terapia e ad evitare dimenticanze o interruzioni, l'iniziativa offre il supporto costante del farmacista e un contatto più diretto.

Per attivare il servizio è sufficiente recarsi al banco della Farmacia Dradi: un professionista qualificato prenderà in carico il piano terapeutico in pochi minuti, offrendo la tranquillità di avere al proprio fianco – o accanto a quello dei propri cari – un punto di riferimento competente e affidabile.

Sempre nell'ottica di semplificare l'accesso alle cure, la Farmacia Dradi assicura un'ampia reperibilità, restando aperta tutti i giorni, domeniche e festivi compresi.



Farmacia Dradi
www.farmaciadradi.it
via Anastagi, 5 - Ravenna
tel. 0544 35449
whatsapp 347 7282 892
mail farmaciadradi@gmail.com

COABITAZIONE/1

Nella ex scuola dell'infanzia mini alloggi con spazi comuni per incentivare la socializzazione

A San Michele investimento di 2,5 milioni con fondi Pnrr
Cantiere partito a marzo 2024, da completare per fine anno

L'edificio che fino a giugno 2022 ospitava la scuola dell'infanzia Maria Grazia Zaccagnini a Ravenna, nella frazione di San Michele in via Faentina, sarà trasformato in 15 mini alloggi per una ventina di anziani non autosufficienti, un progetto da circa 2,5 milioni di euro finanziati dal Pnrr. Piccoli appartamenti con spazi comuni e attrezzati secondo i criteri della telemedicina.

Da settembre 2022 le attività scolastiche sono state trasferite di 850 metri, in un nuovo edificio in via Pietro da Rimini costruito in due anni, e a gennaio 2023 la giunta comunale ha approvato l'intervento di riqualificazione del vecchio immobile. Il cantiere è partito a marzo 2024, sarà ultimato per fine anno.

Il progetto si ispira ai tre principi fondamentali dell'adattabilità, della visitabilità e dell'accessibilità. Il nuovo complesso, formato dall'edificio che ospitava la scuola (di cui una parte era da tempo in disuso) insieme ai due fabbricati annessi di più recente costruzione, sarà costituito da mini alloggi, doppi o singoli, con servizio igienico, una camera da letto doppia o singola e una zona giorno per ospitare parenti o amici in visita, attrezzata di un piccolo angolo cottura. La residenza si svilupperà complessivamente su due livelli e i fabbricati saranno collegati tra loro per dare continuità nei camminamenti.

La mensa e la sala comune offriranno l'opportunità di essere utilizzate come laboratori per l'autonomia personale, di lettura, di scrittura, cineforum. Al piano terra sono previsti ingresso con ascensore montalettiga, ambulatorio, tre mini alloggi doppi, sala comune; al primo piano verranno realizzati quattro mini alloggi doppi, due mini alloggi singoli, portierato con inclusa zona gestione allarmi notturni, i servizi del personale.

L'obiettivo è di migliorare la qualità della vita degli anziani, incrementando autonomie e potenziando i servizi di assistenza alle necessità quotidiane, ampliando le possibilità di socializzazione, limitando i casi di emarginazione e solitudine.

A dicembre 2024 il consiglio comunale ha approvato il conferimento della gestione all'Azienda dei servizi per la persona (Asp) di Ravenna, Cervia e Rusi. La delibera è stata approvata con 19 voti favorevoli (Pd, Lista de Pascale, Movimento 5 Stelle, gruppo Misto) e 7 contrari (Fratelli d'Italia, Lega Salvini premier, Viva Ravenna, Lista per Ravenna, La Pigna).



COABITAZIONE/2

NOVE MINI APPARTAMENTI IN UNA CASA COLONICA E UN PERCORSO ALL'APERTO PER L'ATTIVITÀ MOTORIA

A Bagnacavallo un progetto firmato dall'architetto Bandini per ampliare la residenza "Fratelli Bedeschi" gestita da Asp

La residenza per anziani "Fratelli Bedeschi" di Bagnacavallo si amplia con il progetto "Casa Mia" finanziato dall'Azienda dei servizi per la persona (Asp) della Bassa Romagna con 2,5 milioni di euro. I lavori saranno affidati entro la fine del 2025.

Il progetto, firmato dall'architetto Antonio Bandini di Faenza, prevede la realizzazione di nove mini appartamenti con servizi comuni, secondo il modello del co-housing (termine inglese traducibile con coresidenza con cui si definiscono insediamenti abitativi composti da alloggi privati, corredati da spazi comuni di collettivo con servizi condivisi).

Il nuovo complesso sorgerà nel terreno limitrofo all'attuale sede della residenza, dove si trova una casa colonica (vedi foto sotto) che sarà ristrutturata per ricavare sei unità abitative; altre tre saranno realizzate ex novo. Le strutture saranno collegate tra loro, così da garantire continuità funzionale e prossimità tra i servizi.

Ogni alloggio sarà arredato, dotato di bagno assistito, angolo cottura attrezzato e dispositivi di sicurezza. Il progetto prevede inoltre numerosi spazi e servizi condivisi per favorire la vita comunitaria: sala polifunzionale, palestra per attività motoria dolce, giardino attrezzato, lavanderia, attività di animazione, presenza socio-sanitaria "leggera" e assistenza su richiesta.

Il progetto comprende anche la realizzazione di un percorso attrezzato all'aperto per l'attività motoria, strumento di prevenzione sanitaria e inclusione sociale pensato per sostenere l'autonomia funzionale e contrastare l'isolamento.



Fondamentale sarà il coordinamento con i servizi socio-sanitari del territorio, in particolare attraverso lo sportello "A Casa Mia", che verrà collocato all'interno del nuovo complesso. Lo sportello sarà dedicato all'orientamento e al supporto delle famiglie e delle persone anziane non autosufficienti, con l'obiettivo di favorire la permanenza a domicilio e l'accesso integrato alla rete dei servizi territoriali.

LA POLITICA

Il sindaco Barattoni: «Rafforzeremo i servizi domiciliari»

Il primo cittadino di Ravenna ha in mente di rigenerare spazi pubblici per nuove soluzioni intermedie tra casa e strutture

Nella nuova giunta comunale di Ravenna guidata da Alessandro Barattoni, le deleghe a Salute, Politiche sociali e Famiglie sono state accorpate in capo a una persona sola, Roberta Mazzoni, che entrerà nella squadra da gennaio, dopo il pensionamento dell'Ausl. Fino a quel momento sarà il sindaco a occuparsi della materia.

Sindaco, parliamo di anziani, una delle grandi emergenze del presente e del prossimo futuro, come lei stesso ha più volte ricordato in campagna elettorale. Quali novità possiamo aspettarci nei prossimi cinque anni?

«Cambia la società e, di conseguenza, sui servizi alla persona che riguardano fragilità, longevità e povertà dobbiamo operare un ripensamento che ci porti a fare uno scatto in avanti nel sostegno a chi ha più bisogno. A Ravenna circa il 24% della popolazione è over 65, e di questa oltre il 13% ha più di 75 anni. Questo dato si intreccia fortemente con la composizione demografica del contesto familiare, che vede un 41% di famiglie unifamiliari di età superiore ai 65 anni nel 35% dei casi. Questo quadro epidemiologico pone necessariamente l'esigenza di rafforzare il nostro sistema di welfare, investendo per esempio sul potenziamento dell'assistenza domiciliare, sull'aumento dell'offerta dei posti nelle strutture residenziali e semi-residenziali e sul supporto ai care giver. Questi interventi sono oggetto anche dell'aumento del Fondo Regionale della Non Autosufficienza e troveranno una piena declinazione nel nostro territorio».

Oltre agli appartamenti a San Michele (vedi articolo in alto), possiamo aspettarci altri progetti di cohousing?

«Il progetto di San Michele ci darà sicuramente la possibilità di valutare l'impatto e il gradimento di queste tipologie di servizio nel nostro territorio. Abbiamo bisogno di potenziare e diversificare l'offerta dei servizi, ampliando e innovando i supporti in favore delle persone non autosufficienti. Porremo molta attenzione sulle valutazioni d'impatto che ci guideranno nelle prossime programmazioni di servizio. Il tema della dimensione abitativa e della 'casa' è particolarmente sentito e, come tale, ogni forma innovativa merita anche una puntuale valutazione».

A Faenza stanno sperimentando la co-gestione con una società pubblico-privata che ha suscitato molte perplessità tra i rappresentanti dei lavoratori e che sembra in qualche modo "smarcarsi" dal sistema di accreditamento regionale. Cosa ne pensa? Tra amministrazione e sindacati, da che parte sta lei?

«Quella faentina è una situazione molto particolare e non paragonabile a quella ravennate, dovuta sia a problematiche di bilancio ormai strutturali, sia a una diversa distribuzione fra pubblico e privato dei posti accreditati. È una riforma e, come tutti i cambiamenti, a fronte di situazioni non più sostenibili andrà giudicata laicamente sulla

sua funzionalità e sulle tutele di chi ci lavora».

Vero è che i posti accreditati nelle Cra non sono sufficienti e le rette sono sempre più gravose per le famiglie. Quale ruolo può avere il Comune?

«Di fronte a rette alte e posti insufficienti il Comune può e deve giocare un ruolo da protagonista. Come indicano i numeri, viviamo in un tempo in cui la popolazione invecchia, le reti familiari si indeboliscono e nuove fragilità emergono con sempre maggiore evidenza. Le risposte tradizionali, basate su una netta dicotomia tra l'assistenza minima a domicilio e il ricovero in strutture residenziali, non bastano più. Per questo serve un nuovo modello di welfare territoriale, capace di rispondere in modo flessibile e personalizzato alle esigenze di ciascuno. Occorre promuovere una rete diffusa di servizi vicini alle persone e integrati tra loro: assistenza domiciliare potenziata, centri diurni, forme di coabitazione solidale, punti unici di accesso e sportelli sociali che sappiano ascoltare, orientare e accompagnare. Sarà utile intercettare precocemente i bisogni prima che diventino emergenze, garantire risposte accessibili, ridurre la burocrazia, rafforzare il ruolo del volontariato e delle associazioni. Il Comune darà priorità al rafforzamento dei servizi domiciliari e promuoverà percorsi intermedi tra casa e struttura anche attraverso la rigenerazione di spazi pubblici e modelli abitativi innovativi». (fe.an.)

LE COOPERATIVE

La retta mensile nelle Cra supera i tremila euro, liste d'attesa anche per i posti non accreditati

Il consorzio Solco occupa circa seicento lavoratori in otto strutture per persone non autosufficienti
Il direttore Vici: «Difficile trovare personale da assumere». Un investimento a Faenza per creare 30 piccoli alloggi

Nello scenario locale della cura degli anziani, il consorzio Solco rappresenta la realtà più ampia della provincia. In totale tredici strutture per quasi settecento posti complessivi con diversi livelli di assistenza. La parte più consistente è costituita dai seicento posti letto distribuiti su otto case residenza per anziani (note con la sigla Cra che hanno preso il posto di quelle che un tempo erano chiamate Rsa) che accolgono persone non autosufficienti che hanno bisogno di assistenza socio-sanitaria H24. Circa cinquecento posti sono accreditati con il sistema sanitario regionale e gli altri cento sono sul libero mercato.

Il fatturato annuo è di circa 54 milioni di euro, di cui una ventina dalla gestione degli anziani. Il costo dei quasi seicento occupati rappresenta il 65-70 per cento del totale.

La struttura più grande del Solco è la Rosa dei Venti, investimento completamente privato da circa venti milioni di euro per una Cra inaugurata tre anni fa a Ravenna nella frazione di Borgo Montone: 136 posti letto di cui 18 specifici per malati di Alzheimer, 104 accreditati e 14 a libero mercato.

«Tutte le persone che entrano nelle Cra hanno bisogno di cure assistenziali o infermieristiche continuative che i familiari non sono in grado di fornire – spiega Giacomo Vici, direttore del consorzio –. A parte il nucleo Alzheimer che si occupa di casi di demenza senile, in generale parliamo di persone con quadri di disturbi

classici legati all'età avanzata». La domanda di posti sul territorio è superiore all'offerta – «Non solo per quelli accreditati, abbiamo liste d'attesa anche per quelli a libero mercato» – e ha una ricaduta sul profilo degli anziani ospiti: «I posti sono sempre gli stessi sul territorio, la popolazione anziana aumenta e quindi nelle strutture ci sono sempre di più i soggetti con i quadri clinici più gravi che ovviamente nelle graduatorie hanno la precedenza».

La retta mensile a carico dell'utente è di circa 3.200-3.300 euro, in aumento nei tempi recenti. Chi occupa un posto accreditato paga la metà e il resto viene coperto dalla Regione attraverso il fondo per l'autosufficienza. «Arrivano continuamente telefonate da persone che vogliono capire che tipo di percorsi fare per accedere alle strutture e trovare una sistemazione per un familiare. Abbiamo visto crescere in maniera esponenziale la domiciliarità privata. Il bisogno di posti per anziani aumenta anche perché le famiglie sono sempre più disgregate e ci sono sempre più persone che vivono sole, magari con figli lontani che non possono occuparsi degli anziani».

Nel breve periodo non sono previsti ampliamenti degli accreditamenti e il picco dell'invecchiamento della popolazione continuerà a salire fino al 2055, con famiglie con una persona sola sempre più numerose. «In questo scenario crediamo che una risposta possa venire da investimenti in strutture immobiliari



La Rosa dei Venti a Borgo Montone

che diano la possibilità ad anziani soli almeno parzialmente autosufficienti di vivere in case più piccole in un contesto comunitario con altri anziani dove avere servizi comuni come una badante di condominio, un'infermeria, una cucina per tutti». Il consorzio ha individuato un immobile a Faenza, nella struttura chiamata Santa Chiara, dove poter realizzare una trentina di appartamenti.

Anche volendo ampliare la disponibilità di posti a libero mercato, c'è da fare i conti con l'ostacolo del personale: «Mancano infermieri e operatori socio-sanitari. Non si trovano. Per varie ragioni. In piccola parte cominciano a

sentire gli effetti dell'inverno demografico: nascono meno persone e quindi meno cercano lavoro. L'altro effetto è legato al periodo Covid quando le Ausl in tutta Italia hanno fatto molte assunzioni e hanno attirato molti lavoratori del privato». Il Solco in passato ha tentato la carta dell'importazione dall'estero: 25 infermieri stranieri cui è stata pagata la formazione. «Il 70 per cento di quelli sono rimasti con noi. Avevamo messo in conto percentuali simili. Rifare un'operazione del genere però avrebbe costi molto alti e in questo momento non è in programma».

Andrea Alberizia

www.adiura.com

info@adiura.com

ADIURA
ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATA

BADANTI AD ORE E 24H

RAVENNA - Via Ravegnana 61 - Tel. 327.5308774 - Tel. 327.5308775

FISIOTERAPIA E VISITE SPECIALISTICHE A DOMICILIO - CENTRO ASSISTENZA FISCALE

ROMAGNA FAENTINA

Nasce Primula, società mista tra pubblico e privato che prende il posto dell'Asp

I bilanci in rosso dell'Azienda dei servizi per la persona hanno spinto i Comuni dell'Unione al cambio di gestione

L'assistenza socio-sanitaria agli anziani non autosufficienti nella Romagna faentina sta cambiando pelle. Un accordo approvato da tutti i sei Comuni dell'Unione ha dato il via libera alla nascita di Primula, una società mista pubblico-privata che prende il posto dell'Asp nella gestione degli oltre cinquecento posti accreditati nel territorio.

Primula nasce dall'accordo tra l'Unione e il consorzio Blu, una cooperativa sociale che riunisce le cooperative Ancora, In Cammino, Aretè, Oasi Lavoro e Oasi Formazione. Primula è a maggioranza privata: i Comuni controllano il 47,5 per cento e indicano il direttore.

Il cambiamento è stato deciso dalla politica per fronteggiare le perdite dei bilanci dell'Asp ormai sempre più profonde, soprattutto da quando l'azienda dei servizi alla persona ha deciso di lasciare la gestione dei cento posti alla Cra Fontanone. Il 2024 si è chiuso con una perdita di bilancio di quasi 190 mila euro. Nelle previsioni dell'ente, la cifra andrà a peggiorare nei prossimi anni: il 2025 si dovrebbe chiudere con un passivo di poco più di 199 mila euro e il 2026 vedrebbe il rosso superare i 209 mila euro.

Il nuovo soggetto, inoltre, dovrebbe porre fine ai contenziosi legali che da diverso tempo vedono fronteggiarsi il pubblico e il privato soprattutto per quanto riguarda la già citata residenza Fontanone.

Il Comune di Faenza parla di operazione che poggia su tre pilastri: affrontare con soluzioni inedite il tema dell'inverno demografico, riequilibrio dei posti accreditati che oggi sono all'80 per cento in gestione al privato e il 20 al pubblico, dare più solidità all'Asp che rimarrà attiva in altri campi come l'assistenza ai disabili.

I sindacati hanno criticato l'operazione: ci sono dubbi sui contratti dei lavoratori, temendo un peggioramento delle condizioni, e sulle rette a carico degli utenti che potrebbero aumentare perché non più in regime calmierato.

I sindacati hanno espresso forti dubbi e preoccupazione per l'abbandono di una esperienza pubblica diretta nella produzione ed erogazione di questi servizi, facendo inoltre venir meno la finalità prevista dalla legge regionale che ha istituito le Asp: ossia quella di rappresentare l'esperienza pubblica del sistema di produzione ed erogazione dei servizi per le persone, parte essenziale della rete integrata dei socio-sanitari, indispensabile per la qualificazione dei servizi e del lavoro.



RAVENNA



IL LICEO ARTISTICO RESTAURA IL MOSAICO DELLA GARIBALDI-ZARABBINI

Una collaborazione tra il liceo artistico Nervi-Severini di Ravenna e la Casa residenza anziani Garibaldi-Zarabbin gestita dal Consorzio Solco ha permesso il restauro del mosaico di ingresso della struttura.

Le studentesse Fabiana Speranza, Valentina Pala, Nina Poletti, Rebecca Piazza e Eleonora Maldini, con la supervisione della professoressa Patrizia Cingolani, si sono recate per diverse settimane nel giardino della Cra per un intervento di pulitura, ripristino delle tessere mancanti e consolidamento.

Il mosaico era stato donato alla Cra dall'istituto d'arte per il Mosaico di Ravenna e raffigura due colombe che si raffrontano ai lati di una fontana d'acqua zampillante. Eseguito negli anni '70, da un cartone realizzato da Antonio Rocchi nel 1963 e tratto da una lunetta del Mausoleo di Galla Placidia, nel corso degli anni il mosaico aveva perso il colore originario a causa degli eventi atmosferici, del deterioramento delle tessere e della malta cementizia.

FAENZA

COLTIVARE L'ORTO È UNA TERAPIA: STIMOLA I SENSI E AIUTA LA MOBILITÀ

Collaborazione tra Rotary e Santa Umiltà:
12 vasche con piante aromatiche e verdure

Coltivare l'orto come terapia. Da una collaborazione tra il Rotary Club Faenza, la Residenza per anziani Santa Umiltà, il Consorzio Blu, la sezione di Faenza dell'Associazione Alzheimer Italia e il Consorzio Agrario di Faenza è nato un esempio virtuoso di rete per il territorio.

Il progetto "Radici Vive" mira a migliorare il benessere di 30 ospiti diurni e stabili della struttura. Grazie alla coltivazione di 12 vasche con piante aromatiche e verdure selezionate con il supporto dei tecnici del Consorzio Agrario di Faenza, gli ospiti della Residenza hanno intrapreso un percorso che unisce attività pratica e stimolazione sensoriale. La cura dell'orto li aiuta a mantenere e rafforzare le capacità motorie attraverso movimenti precisi e coordinati, mentre la varietà di colori, profumi e consistenze delle piante stimola la percezione sensoriale, favorendo il benessere cognitivo ed emotivo.

Il progetto rappresenta una naturale evoluzione del service "Coltiviamo il Futuro", conclusosi pochi giorni fa e incentrato sulla promozione degli orti terapeutici negli istituti primari. Se con "Coltiviamo il Futuro" il Rotary ha coinvolto i più piccoli, educandoli alla cura della terra e stimolando il loro apprendimento attraverso il contatto con la natura, con "Radici Vive" si estende ora questo stesso principio agli anziani, un'altra categoria particolarmente vulnerabile.



FESTA DELL'UNITÀ VOLTANA

20 - 23 giugno 2025

Ven 20 Jasmine, Anna Sole, Dj Francesco

Sab 21 Rising Star Show

Dom 22 Marzia emozioni musica

Lun 23 Assi di Cuori



80°

Anniversario della Liberazione



PARCO DI CA' VECCHIA - PIAZZA T. GUERRA 1

RD

CULT

ISSN 2499-0205

FREEPRESS n. 73

GIUGNO 2025



Uno scatto da Magic Maids, spettacolo di Eisa Jocson e Venuri Perera, in programma al nuovo Santarcangelo Festival

festival/1

Tutta la "follia" di Santarcangelo

Torna la storica rassegna tra arti performative e cambiamenti sociali

Partiamo da Santarcangelo per passare brevemente in rassegna in questo inserto di quattro pagine alcuni dei principali festival estivi in Romagna (esclusi quelli della provincia di Ravenna, di cui già parliamo tutte le settimane nella sezione Cultura del nostro giornale).

La 55esima edizione di Santarcangelo Festival, la rassegna multidisciplinare e diffusa tra Santarcangelo di Romagna, Rimini e Longiano, diretta dal drammaturgo polacco Tomasz Kirenczuk, trasforma ancora una volta e per 10 giorni (dal 4 al 13 luglio) il borgo medievale in una "città-festival", attraverso lo sguardo di 38 compagnie italiane e internazionali per oltre 140 proposte di spettacoli, dj set e 8 incontri. Il programma diventa un'occasione per presentare al pubblico le opere di artisti per la prima volta in Italia ed è dominato da proposte interdisciplinari e opere che utilizzano strumenti teatrali, coreografici, installativi e interventi artistici: ciò che le accomuna è l'interesse per le relazioni che emergono al confine tra le arti performative e i cambiamenti sociali. Anche in questa edizione, fulcro di Santarcangelo Festival sarà la piazza centrale del borgo, Piazza Ganganelli, che ospiterà le performance di Xenia Koghilaki, Tiran Willemse con Nkisi e La Chachi; verranno utilizzati poi gli spazi delle ex-corderie. L'altro centro del Festival, quello notturno, Imbosco, riflette un nuovo modo di stare insieme e di vivere il Festival, dove il divertimento si intreccia con la cura e dove il tempo si dilata per far spazio a tutto ciò che durante il giorno non ha trovato voce.

L'inaugurazione, il 4 luglio, è affidata alla coreografa francese Maud Blandel con *l'oeil nu*, progetto che parte dall'osservazione di un fenomeno fisico, la degenerazione stellare, per interrogarsi sulla percezione di ciò che è dentro di noi.

Il programma completo su santarcangelofestival.com.

NOTTE ROSA 2025
HIT'S SUMMER
20/21/22 GIUGNO

By
Claudia Rocchetti



Romagna

VISIT EMILIA
ROMAGNA

#LaNotteRosa #notterosa @lanotterosa.it

TI ASPETTIAMO
IN #ROMAGNA

Visita il sito, scopri il programma:

lanotterosa.it



festival/2



Franz Ferdinand “acieloaperto”

La band scozzese tra i big della rassegna cesenate insieme a Joan Thiele e Lucio Corsi. Tra le novità l'elettronica al Woodpecker

Alla sua tredicesima edizione, **acieloaperto**, festival musicale itinerante, sceglie come tema “Superstition”, un omaggio alla magia dell'incontro tra palco e pubblico, a quell'energia che si accende grazie alla musica. Dal 9 luglio al 30 agosto concerti e visioni condivise torneranno a intrecciarsi tra la Rocca Malatestiana di Cesena, Villa Torlonia a San Mauro Pascoli, il Parco Fluviale di Santa Sofia e – per la prima volta – il Woodpecker di Milano Marittima.

A inaugurare la rassegna sarà, il 9 luglio alla Rocca Malatestiana, l'esplosiva **Meute**, la techno marching band di Amburgo che mescola strumenti acustici, fiati e bassi elettronici. Il giorno dopo (10 luglio) sullo stesso palco una serata doppia con i **Wolfmother**, storica band hard rock australiana, e i californiani **Dirty Honey**, tra i più promettenti interpreti del nuovo rock d'oltreoceano. Il 16 luglio arrivano le **Wet Leg**, duo femminile britannico che ha conquistato pubblico e critica con ironia e ritmi indie-disco irresistibili. Segue, il 17 luglio, **Marco Castello**, raffinato cantautore siciliano, in formazione completa per l'unica data in Romagna del tour.

Ad agosto, la rassegna si sposta su registri diversi: il 23 agosto **Joan Thiele**, cantautrice e producer che mescola soul, jazz e sonorità cinematografiche, sarà in scena con l'unica data estiva romagnola. Il 24 agosto, spazio all'elettronica emotiva e personale di **Okgiorgio**, in un set inedito con doppia batteria e visual immersivi, pensato come un vero e proprio rituale collettivo. Gran finale a Villa Torlonia con due date imperdibili: il 29 agosto i **Franz Ferdinand** porteranno dal vivo *The Human Fear*, il nuovo album uscito a gennaio, sette anni dopo il precedente. E il giorno successivo (30 agosto) toccherà a **Lucio Corsi**, voce unica del cantautorato italiano, che con “Volevo essere un duro” racconta infanzia, sogni, amicizie e personaggi al margine in un disco poetico e surreale.

Novità assoluta del 2025 è l'arrivo del festival al Woodpecker, struttura cult del litorale cervese. Qui, il 14 agosto, **Ivre-atronic** – collettivo di DJ nato attorno a Cosmo – trasformerà Ferragosto in una lunga festa senza barriere: la consolle sarà a terra, senza palco, per abbattere ogni distanza tra performer e pubblico. Un'esperienza immersiva a ritmo di elettronica.

festival/3

DA DANIEL NORGREN A VASCO BRONDI: COME “PERCUOTERE LA MENTE”

Il programma della sezione contemporanea della Sagra Musicale Malatestiana di Rimini

È un viaggio tra Europa e States, tra minimalismo e architettura di linguaggi, quello proposto dalla nuova edizione di “Percuotere la Mente”, la sezione della Sagra Musicale Malatestiana che da sempre si propone di accompagnare il pubblico in un percorso nella musica contemporanea valicando i confini dei generi e delle catalogazioni. Si parte il 21 giugno al Teatro Galli di Rimini quando sul palco salirà **Daniel Norgren**, l'artista svedese celebre anche per aver composto la colonna sonora del film *Le Otto Montagne*. Dall'approccio introspettivo di Norgren si passa a quello Mediterraneo di *Crêza de mă*, album scritto quarant'anni fa da Fabrizio De André con **Mauro Pagani**, artista che l'8 luglio sarà alla Corte degli Agostiniani con una band di sei musicisti e due coristi, per riproporre le avvolgenti sonorità narrate in quel lavoro entrato nella storia della musica italiana.

Ancora un rimando a quel decennio turbolento con due appuntamenti fortemente evocativi: il 29 luglio ospite della Corte degli Agostiniani sarà **Vasco Brondi**, in una serata evento dal titolo

Rimini come Hollywood, tra canzoni e letture, mentre il 29 agosto lo spazio di via Cairoli accoglie un nome che ha segnato la musica di quel tempo: **Midge Ure**, “la voce degli Ultravox”.

A settembre si cambia atmosfera con il palco del Teatro degli Atti pronto ad ospitare *Without Blood there is no Cause* (18 settembre) progetto firmato da **Oscar Pizzo** e **Fabio Cherstich** che omaggia la musica potente e scandalosa di Julius Eastman.

Il 23 settembre torna al Teatro Galli **Federico Mecozi**, violinista, compositore e polistrumentista, con “Traiettorie impercettibili”, un viaggio molto personale nella musica di Franco Battiato. Ospite speciale di questo appuntamento sarà Morgan.



ERT

CARD

6 INGRESSI

Con ERT CARD ti abboni prima che si apra il sipario.
6 ingressi, 35% di sconto,
tutti i teatri ERT da vivere.
Scopri nomi e titoli da settembre.

25 26

Fino al 9.09

84€

(anziché 130€)

100% fiducia

Teatro Bonci



Emilia Romagna
Teatro Fondazione
Teatro Nazionale

cesena.emiliaromagnateatro.com

festival/4

A Bellaria tornano le leggende del punk-rock, L'ultimo ballo dei Refused

Turbonegro, Good Riddance, Lagwagon al Bay Fest



Al Beky Bay anche Arab Strap, Afterhours, Mezzosangue, Baustelle

L'estate del Beky Bay di Bellaria Igea Marina non sarà solo all'insegna del festival punk di cui si parla nell'articolo principale. Sono in arrivo infatti una serie di grandi concerti che spaziano tra vari generi.

Si parte il 29 giugno con L'Enteourloop, duo di Saint-Étienne che si muove tra reggae, hip-hop francese e musica elettronica. Il 18 luglio rock italiano con i Fast Animals and Slow Kids, per poi proseguire il 23 con il post-punk degli irlandesi The Murder Capital, accompagnati dal duo scozzese di culto Arab Strap (slowcore). Il 26 luglio passa da Bellaria il tour di un pezzo di storia del rock cantato in italiano, gli Afterhours di Manuel Agnelli, impegnati a celebrare i 20 anni del loro album "Ballate per piccole iene". Luglio si conclude il 31 all'insegna dell'hip hop italiano con Mezzosangue. Gli ultimi due appuntamenti in programma sono il 5 settembre con i Baustelle, nel 25esimo anniversario della loro carriera, e il 10 settembre con Tommy Cash, reduce dal successo internazionale con il brano provocatorio "Espresso macchiato".



Torna il Bay Fest, festival punk-rock punto di riferimento in Italia, la cui edizione del decennale si svolgerà dall'8 al 10 agosto al Beky Bay di Bellaria Igea Marina, sulla riviera riminese.

Oltre a Refused (unica e ultima data italiana e tour d'addio di una tra le più influenti band hardcore europee) e Turbonegro (tra i principali gruppi rock della Scandinavia, sono considerati portabandiera del death punk in Europa), principali protagonisti, si aggiungono Madball, Codefendants, Grade 2, Doc Rotten, The Last Gang, Bull Brigade e GOB.

Fin dal 2015 il festival, nato dalla collaborazione tra Hub Music Factory e LP Rock Events, si è affermato come il principale punto di riferimento di genere in Italia e una delle più importanti rassegne musicali d'Europa, capace di attrarre migliaia di appassionati. Le date di agosto saranno precedute da due anteprime con altri nomi di culto: il 19 giugno con i Good Riddance (accompagnati da Beerbong e Stanis) e il 29 giugno con Lagwagon, Mad Caddies e Teenage Bottlerocket.

FESTIVAL/5

A Verucchio, tra gli altri, Elio e gli Eugenio in via di Gioia

La quarantunesima edizione del Verucchio Music Festival, promosso dal Comune di Verucchio con la direzione artistica curata da Ponderosa Music & Art, animerà anche quest'anno il centro storico del suggestivo borgo romagnolo, con gli appuntamenti "live" ospitati come di consueto in piazza Battaglini (sagrato Chiesa Collegiata).

Saranno i Quintorigo con John De Leo ad aprire il 18 luglio il primo fine settimana del Verucchio Music Festival 2025, seguiti il giorno successivo da Elio con lo spettacolo "Quando un musicista ride". Il fine settimana successivo sarà la volta di The Original Blues Brothers Band (25 luglio) e in chiusura saliranno sul palco il 26 luglio gli Eugenio in via di Gioia.

Oltre ai concerti tradizionali, faranno parte del festival anche concerti di musica barocca alla Chiesa del Suffragio e la mostra intitolata "I primi 20 anni del Verucchio Festival 1984-2004" allestita nel porticato del Comune. Sia i concerti che la mostra sono ad ingresso gratuito. Queste le date: il 15 luglio "A Suon de' Pifferi", concerto inaugurale con La Pifarescha, formazione con 5 componenti eseguiranno musiche strumentali fra '400 e '500; il 17 luglio "Donne di Grazie e di maestà", dedicato alle compositrici del '600 italiano; il 21 luglio "Tre voci per tre lumi", l'opera barocca europea del '700, nelle voci di tre tenori, per raccontare di Amore, Fede e Gloria.

Sogliano Sonica con Franco 126 e l'americano Fantastic Negrito

Torna Sogliano Sonica, il festival di Sogliano al Rubicone organizzato dall'Associazione Culturale Retropop Live, giunto quest'anno alla sua quarta edizione. L'appuntamento è per venerdì 8 e sabato 9 agosto, sempre nella cornice di piazza Matteotti, rispettivamente con Franco 126 e Fantastic Negrito.

L'artista romano porterà sul palco i brani del suo ultimo album da solista "Futuri possibili", tra cantautorato e rap. Sabato 9 agosto sarà la volta dell'ospite internazionale Fantastic Negrito, in tour in Italia per presentare dal vivo "Son of a Broken Man", tra riff distorti di chitarra e ballate melodiche ed espressive.



CONTRO IL CAPORALATO
CONTRO LE MAFIE
CONSUMO CRITICO
AGRICOLTURA SOCIALE
ECONOMIA CARCERARIA

terre audaci

RAVENNA - Via IV Novembre 25

Prodotti **biologici**, **artigianali**, **etici**, realizzati
in **Italia** dalle cooperative che **contrastano le mafie**

324.6296608 - 335.6666556

info@terreaudaci.it

terreaudaci

divertimento

La grande festa della Notte Rosa

Tra gli eventi principali l'Rds Festival di Rimini e il concerto di Clara a Cesenatico

Dal 20 al 22 giugno la Romagna si trasforma in un gigantesco palcoscenico a cielo aperto. Oltre 100 eventi tra concerti performance, installazioni e fuochi d'artificio. Passiamo in rassegna i principali in programma fuori provincia (quelli ravennati sono a pagina 19).

I big fanno parte in particolare del cast dell'**Rds Summer Festival a Rimini** (in piazzale Fellini) nelle serate del 20 e 21 giugno: Aiello, BigMama, Carl Brave, Cioffi, Clara, Elodie, Fedez, Gaia, Ghali, Olly, Sarah Toscano, Sophie and the Giants e Tananai, affiancati dagli speaker di Rds Rossella Brescia, Ciccio & Baz.

Tra gli eventi del **20 giugno** (quando a mezzanotte il cielo si illuminerà con i fuochi d'artificio), piazzale Roma a Riccione si trasforma in una gigantesca pista, con i dj che hanno segnato le stagioni della musica italiana; a Misano Adriatico la carica di **Paolo Belli** e della sua Big Band in Piazza della Repubblica; a Cattolica l'inconfondibile voce di **Francesco Sarcina**, frontman de Le Vibrazioni, in Piazza Primo Maggio; a Gatteo Mare, nella cornice dell'Arena Rubicone, andrà in scena una serata tutta da ridere con **Paolo Cevoli e Duilio Pizzocchi**; a Forlì si accende di musica, luci e adrenalina con gli **Eiffel 65**.

Passando a sabato 21, ad accogliere l'alba sulla spiaggia di Rimini Terme a Miramare sarà **Frida Bollani** con il suo nuovo spettacolo, accompagnata dal musicista britannico Mark Glentworth. Tra gli eventi serali, a Rimini prosegue l'Rds Summer Festival; a Riccione "Gran Gala" di danza internazionale con la direzione artistica di **Kledi Kadiu**; a Cattolica Piazza Primo Maggio si trasforma in un video party con Dj Lopez: i videoclip delle canzoni più famose verranno mixati dal vivo, accompagnati da animazioni, giochi di luce e momenti interattivi; a Cesenatico la protagonista della serata sarà **Clara**, che salirà sul palco di Piazza Costa.

Per quanto riguarda domenica 22 giugno, a Rimini aprirà la pista da ballo della Riviera Adriatica: fino a martedì 24 si alterneranno orchestre, scuole ballo e dj del mondo del liscio e del folklore romagnolo. Sempre domenica 22, per la serata finale della Notte Rosa, a Bellaria Igea Marina **Mirko Casadei Popular Folk Orchestra**. A Cesena invece è in programma un'anteprima speciale delle celebrazioni per il decimo anniversario del progetto **Rockin' 1000**: in Piazza Guidazzi va in scena un "pink choir" dei Rockin' 1000. A Gatteo Mare chiude la festa "Rock in Movie", un live show dove la musica si intreccia alle grandi colonne sonore del cinema.

Clara (qui con Fedez, con cui sta duettando in questa estate) sarà la grande ospite della Notte Rosa, sia a Rimini all'Rds Summer Festival che, in solitaria, a Cesenatico



FESTIVAL/6

Anche Kevin Spacey al gala delle serie tv

Kevin Spacey, Elena Sofia Ricci, Evangeline Lilly, Adjoa Andoh, Özge Gürel sono gli ospiti attesi al Teatro Galli lunedì 23 giugno per la cerimonia di apertura dell'Italian Global Series festival, la rassegna internazionale che dal 21 al 28 giugno porterà tra Rimini e Riccione i grandi protagonisti del mondo della serialità. Durante la cerimonia, che partirà alle 19.30, saranno assegnati gli Excellence Awards, che vedranno salire sul palco tra gli altri Kevin Spacey, due volte premio Oscar, che riceverà il Premio Maximo per aver guidato "un momento pionieristico in TV e stabilito un nuovo standard nella narrazione seriale". E ancora riconoscimenti a Elena Sofia Ricci, all'attrice Evangeline Lilly, tra i protagonisti della serie *Lost*, l'attrice britannica Adjoa Andoh, nota al grande pubblico in particolare per il ruolo della regina nella serie *Bridgerton*, e l'attrice turca Özge Gürel. Ad aprire l'Italian Global Series Festival sarà un evento speciale: sabato 21 giugno alle 21 alla Corte degli Agostiniani l'atteso ritorno dei *Cesaroni*, serie italiana cult che si prepara a tornare sul piccolo schermo. Se ne parlerà con Claudio Amendola e l'intero cast. A seguire (ore 22) gli Agostiniani ospiterà la proiezione in anteprima dei primi due episodi di *Hype*, nuova serie tv italiana che sarà presentata dai suoi giovani protagonisti.

Altro evento speciale lunedì 23 giugno (ore 21) sempre agli Agostiniani per un omaggio a David Lynch con la proiezione del pilot *Northwest Passage* di Twin Peaks alla presenza di Fred Elmes e Peter Deming, storici direttori della fotografia.

Si intitola "Le straordinarie" il ciclo di proiezioni alla Corte degli Agostiniani dedicato alla serialità al femminile. La cantante d'opera Cleopatra Eleftheriadou e la regista Olga Malea accompagneranno domenica 22 giugno *Maria: The Unknown Callas*; martedì 24 giugno (ore 22) saranno proiettati i primi due episodi di *Miss Austene*. Mercoledì 25 giugno appuntamento da non perdere per i fan di *Vikings*, con l'attrice Katheryn Winnick. La sceneggiatrice Deborah Davis giovedì 26 sarà alla proiezione del primo episodio di *Marie Antoinette*; l'attrice Nine D'Urso e il regista Rodolphe Tissot saluteranno il pubblico venerdì 27 (ore 21) con *La rebelle: les aventures de la jeune George Sand*. Martedì 24 giugno (ore 21) l'incontro condotto da Piera Detassis con Valeria Golino, regista della miniserie *L'Arte della gioia*.

FESTIVAL/7

Sarsina a teatro: il "Plautus" con Caprioglio, Scifoni e Sandrelli

Torna dal 6 luglio a metà agosto il "Plautus Festival", una delle rassegne di prosa più importanti d'Italia che si svolge dal 1956 a Sarsina, città natale di Plauto, commediografo dell'antica Roma. Il programma si aprirà il 6 luglio in occasione del ritorno a Sarsina della Festa Romana. Primo titolo: "Casinaria", dalla regia di Aureliano Delisi, tratta da "Casina, Pseudolo e Asinara" di Plauto. Sabato 12 luglio, in piazzetta Lucio Pisone andrà in scena "Non fui gentile, fui Gentileschi" di Roberto D'Alessandro e Federico Valdi con Debora Caprioglio, centrato sulla vita di Artemisia Gentileschi. Venerdì 18, all'Arena Plautina, "Fra - San Francesco la superstar del medioevo", monologo con Giovanni Scifoni. Piazzetta Lucio Pisone, domenica 20 luglio, diventerà il palco di attori non vedenti con un classico della tragedia greca: "Edipo" di Sofocle. Due sere dopo sarà la volta di Shakespeare: TeatroZeta Aps proporrà "Amleto - Un granello nell'occhio della mente" dall'adattamento di Jared McNeil e Manuele Morges. Il 23 luglio l'Arena Plautina accoglierà la tragedia plautina "Anfitrione", di e con Emilio Solfrizzi. Anche in audiodescrizione per non vedenti, martedì 29 luglio sarà la volta de "La bisbetica domata" di William Shakespeare, diretta da Roberto Aldorasi e recitata da Amanda Sandrelli. Il festival proseguirà poi in agosto. Programma completo plautusfestival.it.



gli amici
son
per sempre

CREMAZIONE ANIMALI DOMESTICI

Ci occupiamo di tutto presso il **NOSTRO** impianto di Ravenna senza appoggiarci ad operatori esterni. Avrai così la certezza di lasciare il tuo amico a 4 zampe in buone mani e di ricevere soltanto le sue ceneri.

Ci trovi a **RAVENNA** in via Luigi Masotti 14 e a **CESENA** in Corso Cavour 27.



Tel. 339 6782440 e 366 4522190
www.littleheavenravenna.it

IN EMILIA ROMAGNA LA CONVENIENZA È SU **ESSELUNGA.IT**



ARMANDO TESTA

PER CONSEGNE FINO AL 27 AGOSTO

10€ DI SCONTO*

A CASA | LOCKER | CLICCA E VAI

ESSELUNGA®
S

SCARICA L'APP



*PER ORDINI ONLINE DI ALMENO 120 EURO IN CONSEGNA FINO AL 27 AGOSTO IN EMILIA ROMAGNA
CON ESSELUNGA A CASA, LOCKER E CLICCA E VAI - CONDIZIONI DI UTILIZZO E COPERTURA DEL SERVIZIO SU ESSELUNGA.IT

LA TESTIMONIANZA

«Sulla Palestina restiamo attivi, perseveriamo, non dimentichiamo»

L'operatrice umanitaria ravennate Federica Vaghetti: «Dal 7 ottobre 2023 non sono più potuta tornare a Gaza perché eravamo un bersaglio di Israele»

In un momento di guerre che sembrano allargarsi, di situazioni umanitarie sempre più drammatiche e alla vigilia di una nuova manifestazione per Gaza (vedi box), abbiamo raccolto la testimonianza di Federica Vaghetti, classe 1989, ravennate, laurea in Scienze Diplomatiche internazionale e oggi operatrice umanitaria in un'agenzia delle Nazioni Unite in Cisgiordania da 6 anni. Una scelta di vita, la sua, che le ha permesso di conoscere la realtà palestinese a fondo.

Qual è stato il percorso personale che l'ha portata a diventare un'operatrice umanitaria e una volontaria per l'Onu?

«Ho sempre avuto a cuore la causa palestinese, dai tempi del liceo (il Dante Alighieri, ndr.) fino alla laurea specialistica a Bruxelles. Dopo gli studi ho provato ad inserirmi sul campo ma non è stato facile, ho fatto alcuni tirocini, ho preso un'altra specialistica e sono entrata a lavorare alla Fao sempre a Bruxelles. Ma mi era rimasta la voglia di andare sul campo, nel 2019 il mio compagno trovò impiego con EducAid in Palestina e io lo seguii attraverso il programma UN Volunteers, con un bel progetto che però si è poi cementificato senza evolvere. Ci sono rimasta dal settembre 2019 con Undp e nello specifico il Program of Assistance to the Palestinian People, creato nel 1978, fino all'aprile di quest'anno. Poi mi sono mossa tra Cisgiordania, Gerusalemme est e Gaza, anche se dal 7 ottobre 2023 non sono più tornata Gaza, da quando gli operatori umanitari erano diventati un bersaglio di Israele».

E di cosa si occupava nello specifico come operatrice?

«Mi sono ritrovata a fare un po' di tutto, il mio ruolo era principalmente quello di *research analyst*. Mi occupavo di ricerca e stesura di rapporti sulla realtà socioeconomica in analisi, sulle condizioni di vita dei palestinesi e sullo stato dello sviluppo umano della zona. Mi sono occupata di prevenzione e protezione dall'abuso sessuale ai danni della popolazione da parte di operatori umanitari, casi di cui si parla poco ma che sono una realtà. Ero di supporto al senior manager, lavoravo all'organizzazione di incontri e coordinamento con le altre 22 agenzie Onu presenti sul territorio. Abbiamo anche dato molta attenzione a un progetto di uguaglianza di genere per aiutare la popolazione palestinese ad allontanarsi dal patriarcato, lì la divisione tra ruoli maschili e femminili è ancora molto radicata. Lo abbiamo fatto cercando di abbandonare il vecchio metodo e occupandoci sia delle donne sia degli uomini e dei ragazzi, cercando di portare un equilibrio che potesse durare nel tempo».

Quanto possiamo sapere della vera Palestina stando in Italia? Quali sono le discrepanze che nota tra la narrazione di quello che accade nell'area e la realtà che ha vissuto?

«L'informazione italiana dovrebbe allargarsi, tenere conto anche di cosa è successo prima degli attacchi di Hamas del 7 ottobre, oggi si demonizza Netanyahu, ma è iniziato tutto molto prima. Non si parla a sufficienza dell'enorme potere occupante che ha Israele sul territorio, attraverso esercito e coloni, del fatto che sta espandendo il suo dominio e di come lo sta facendo, e di come sta mettendo in ginocchio la popolazione palestinese e privando la Palestina delle capacità economiche che potrebbe avere».

Cosa si può fare? L'Occidente può ancora avere un ruolo per stabilire una pace?

«Bisogna che i governi delle nostre care e perfette demo-

Federica Vaghetti in una foto scattata nel marzo 2023, «mentre raccoglievo con i colleghi le fragole a Beit Lahia, nel nord della striscia di Gaza. Tutto ciò ormai è andato distrutto»



Pullman per Roma per la manifestazione «no guerra»

Fra due settimane, all'Aja, i paesi dell'Unione Europea accoglieranno la richiesta della Nato di armarsi e di prepararsi a combattere sul suolo europeo entro cinque anni. Per manifestare contro questa decisione, nei giorni in cui si parla sempre più insistentemente di guerre, sabato 21 giugno è in programma a Roma la manifestazione nazionale «Stop Re-arm Europe - No guerra, riarmo, genocidio, autoritarismo - Per Gaza».

Il Coordinamento Insieme per la pace - La via maestra (di cui Arci è parte) organizza pullman da Ravenna per tutti coloro che fossero interessati a partecipare alla manifestazione. Per informazioni e prenotazioni, scrivere a ravenna@arci.it o casadelledonneravenna@gmail.com, oppure mandare un whatsapp a 353 4039888 o a 334 7709361.

Israele ha ampliato il suo dominio fino a controllare l'80% del territorio palestinese, oggi fuori dalla morsa rimangono pochi centri urbani: Ramallah, Gerico, Betlemme, Ebron. Non ci sono realisticamente le condizioni per due popoli e due stati, a meno che non cambi radicalmente la linea politica della guida israeliana e si apra ad una trattativa ma lo credo utopico. La soluzione a uno stato con dentro tutti è ancora più impraticabile, il tema etnico-culturale, la maggioranza sionista contro la presenza araba... non so quale possa essere una soluzione, non dico che non esista, ma quelle finora esaminate non ritengo possano essere realizzabili».

Ernesto Moia

GIORNATA DEL RIFUGIATO/1 Il «gran finale» del festival Sottocasa con finissage e podcast



Il 20 giugno, in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato, si tiene il «gran finale» di Sottocasa Festival, la manifestazione coordinata dall'associazione Sguardi in Camera. Alle 18 è in programma il finissage della mostra fotografica site specific *Come sono arrivato qui?*, allestita negli spazi dell'ex scuola Drago Mazzini: un percorso espositivo realizzato in collaborazione con Villaggio Globale che testimonia le vicende delle famiglie che a metà degli anni '90, in fuga dalla Bosnia-Erzegovina, sono giunte a Ravenna, nel quartiere Darsena Gulli, e hanno trovato ospitalità. Sarà inoltre presentato il podcast *I luoghi parlano*, realizzato con Panda Project Teatro. Il podcast, prodotto in compartecipazione con il progetto Abitare il Territorio 2025, racconta i luoghi, le strade, i palazzi dei quartieri periferici di Ravenna che spesso passano inosservati. Restano ancora visibili e visitabili le mostre di fotografia en plein air diffuse nei quartieri. In Darsena *In/tensione* dei fotografi Talita Virginia e Walter Costa (Tiratura) e Aliy Soltan Toumi e *Album di famiglia* fotografie di famiglia raccolte con la collaborazione degli abitanti dei quartieri. Nel quartiere San Giuseppe, in via Mattei 26, è possibile vedere le mostre *In/tensione* del fotografo Lorenzo Pasini e *Album di famiglia* (in foto) con altre fotografie di famiglia degli abitanti del quartiere che hanno aderito all'ultima campagna di raccolta (2024-25).

GIORNATA DEL RIFUGIATO/2

Non dirmi che hai paura Proiezione gratuita agli Speyer

Continuano le serate di proiezioni di film e docufilm ai giardini Speyer organizzate da CittAttiva. Giovedì 19 giugno alle 21 sarà proiettato *Non dirmi che hai paura*, film documentario del 2024, tratto dal romanzo di Giuseppe Catozzella, Premio Strega Giovani 2014, e adattato sul grande schermo da Yasemin Samdereli in collaborazione con Deka Mohamed Osman. L'ingresso è libero.

Il documentario premio Oscar alla Rocca Brancaleone

In occasione della giornata del rifugiato, venerdì 20 giugno alle 21 alla Rocca Brancaleone di Ravenna si terrà la proiezione del documentario premio Oscar «No Other Land (2024)» di Basel Adra, Hamdan Ballal, Yuval Abraham, Rachel Szor. In questa pellicola giovani palestinesi e israeliani documentano la violenza dei coloni in Cisgiordania attraverso una serie di filmati. Accesso libero.

DONNE

«Quando i dati discriminano», incontro con Donata Columbro

Mercoledì 25 giugno dalle 21 al Fem Garden di via Rocca ai Fossi, a Ravenna, appuntamento con Donata Columbro, giornalista specializzata nella divulgazione della cultura statistica, in data journalism e nel femminismo dei dati. Presenterà il suo libro sul tema «Quando i dati discriminano. Bias e pregiudizi in grafici, statistiche e algoritmi». Organizza il circolo Arci Dock 61 in collaborazione con la Casa delle Donne.

SANTA TERESA/1



A sinistra l'esterno dell'Opera di Santa Teresa a Ravenna, a destra una sala dell'ala rinnovata



Storie di vita e di seconde chance nella "Cittadella della carità"

Ousmane sta studiando per la licenza media e sogna il diploma. Daniele, dopo aver perso il lavoro per ragioni di salute, sta cercando una nuova strada

Per l'Opera di Santa Teresa del Bambino Gesù "accoglienza" è più di una semplice parola. È una missione, un impegno concreto che si rinnova ogni giorno da quasi cento anni. Da quando, nel 1928, venne fondata dal sacerdote ravennate don Angelo Lolli. Oggi l'Opera di Santa Teresa è una vera e propria "cittadella della carità" nel cuore di Ravenna.

Non si tratta solo di offrire alle persone in difficoltà un pasto caldo o un tetto sotto cui dormire, ma di restituire loro una dignità, fatta di sguardi che si incrociano, sorrisi condivisi e legami umani. «Come in una famiglia» racconta Ousmane, 36 anni. Non aveva niente quando, circa due anni fa, è arrivato in Italia dal Senegal via mare, dopo un lungo viaggio di cui ancora fa fatica a parlare. L'incontro con le suore del dormitorio San Rocco prima e con l'Opera di Santa Teresa poi, hanno cambiato la sua vita. Dopo lo sbarco a Bari e lo status di rifugiato, Ousmane sceglie di spostarsi a Ravenna per raggiungere alcune persone che conosce. Qui le suore del dormitorio San Rocco lo aiutano a ottenere il permesso di soggiorno. Nel frattempo inizia a lavorare in uno stabilimento balneare. Sempre al dormitorio, dove per un po' Ousmane trova accoglienza, incontra gli operatori di Santa Teresa, che percepiscono subito la sua voglia di riscatto, il suo desiderio di impegnarsi e lottare per garantire a se stesso e alla sua famiglia un futuro migliore. «Mi hanno accolto alla Casa della carità, mi hanno aiutato a iniziare un percorso di studi, prima di tutto per imparare l'italiano». Oggi Ousmane ha due lavori: «Come operaio in un'azienda durante la settimana, in uno stabilimento balneare nel weekend». Lo fa per poter mandare soldi alla sua famiglia: «In Senegal sono rimasti i miei fratelli e i miei genitori: sono anziani e senza il mio sostegno non hanno nemmeno i soldi per mangiare. Sono venuto in Italia per loro». Nel tempo che gli resta

quando non lavora, Ousmane si dedica allo studio: «Spero di riuscire presto a prendere la licenza media. Poi vorrei proseguire con il diploma di scuola superiore». In Senegal Ousmane aveva una laurea, ma in Italia quel titolo non gli è stato riconosciuto. «Voglio studiare ancora, imparare tanto, fare esperienza qui in Italia e un domani tornare nel mio Paese e aprire una grande azienda che possa dare lavoro a tanti giovani. Così non dovranno affrontare quello che ho vissuto io». Nonostante le difficoltà che ogni giorno incontra nel suo cammino, Ousmane non perde il sorriso. Anche grazie alle persone che ha intorno: «Qui alla Casa della carità condividiamo tutto insieme. Se qualcuno ha un momento difficile, non è mai da solo. Ci aiutiamo a vicenda. Io dico sempre: "Siamo fratelli. Se tu hai un problema, ora è anche un mio problema"». Come in una famiglia c'è chi gli lascia la cena in caldo quando rientra dal lavoro, chi gli fa trovare un po' di frutta in cucina, chi controlla che la mattina si alzi in orario. «Quando faccio il turno che inizia più tardi, Antonio mi chiama pensando che io non abbia sentito la sveglia. "No, babbo - gli rispondo - oggi inizio un'ora dopo". Sì, lo chiamo babbo, perché per me lui è questo. Siamo anche cercando un appartamento in affitto insieme. Purtroppo non è facile, ma gli operatori di Santa Teresa mi stanno aiutando e mi supportano in ogni passo».

Anche per Daniele, 46 anni, come per Ousmane, l'incontro con l'Opera di Santa Teresa ha segnato una svolta. Qui ha trovato molto più che un aiuto materiale: uno spazio dove sentirsi accolto, ascoltato, guardato negli occhi senza pregiudizi. Daniele ha fatto il camionista per tanti anni. Poi, nel 2021, un piccolo infarto lo costrinse a fermarsi per un po'. Gli impiantano un defibrillatore, ma i problemi al cuore non si risolvono del tutto e viene messo in lista per un trapianto. «Lo scorso anno la commissione medica ha ritenuto che non

fossi più idoneo al mio lavoro e mi ha ritirato le patenti». Daniele è originario di Como, ma conosce bene Ravenna perché, per oltre dieci anni, era da qui che partiva con le merci per i suoi spostamenti. «Non avevo più né un lavoro né una casa. I primi tempi ho trovato ospitalità al dormitorio, ma ero spesso ricoverato in ospedale per i miei problemi al cuore». Da lì lo spostamento alla Casa della carità, dove può ricevere un'accoglienza adeguata alle sue condizioni di salute. Daniele vorrebbe trovare un lavoro, tornare a essere autonomo, ma i problemi al cuore sono un ostacolo. «Mi adatterei a qualsiasi cosa. Ho fatto anche un corso di cucina, ora ne sto facendo uno di informatica. Non mi piace stare con le mani in mano». Nel frattempo Santa Teresa gli sta comunque dando la possibilità di rimettersi in gioco e sentirsi utile: «Ho chiesto di poter fare volontariato e mi piace molto. Do una mano con le colazioni, alle docce quando c'è bisogno, durante i mercatini di solidarietà». Per Daniele «è molto appagante, mi dà soddisfazione. È il mio modo per restituire quello che ricevo. È bello vedere le persone contente di incontrarmi, che mi salutano con un sorriso, sono gentili con me, apprezzano quello che faccio per loro. Sono felice di poter dare una mano, nonostante io stesso, spesso, abbia bisogno di aiuto per via dei miei problemi di salute». L'Opera di Santa Teresa «mi sta dando una grande opportunità». Una seconda occasione per riprovarci dopo un periodo molto buio. «L'anno scorso c'è stato un momento in cui volevo mollare». Ancora oggi Daniele fatica a rispondere quando gli viene chiesto come immagina il suo futuro. Ma ha ritrovato la speranza «che qualcosa di buono accada. Quando ti dai da fare, quando aiuti gli altri, quando fai del bene, non può che essere così». Con gli altri ospiti della casa, Daniele ha instaurato legami sinceri: «I momenti di sconforto si possono affrontare insieme. So che questa non è casa mia, ma in questo momento è come se lo fosse». Perché a volte il primo passo per rialzarsi è proprio sentirsi accolti. «Se c'è la volontà, si può sempre ricominciare. E qui ho trovato una possibilità concreta, oltre che un'accoglienza vera».

Michela Ricci

SANTA TERESA/2

Nasce il comitato per il centenario dalla fondazione nel gennaio 2028

Si è ufficialmente insediato il nuovo Comitato promotore delle celebrazioni del Centenario della fondazione dell'Opera di Santa Teresa del Bambino Gesù, che ricorrerà il 25 gennaio 2028. Del Comitato promotore fanno parte: Lorenzo Ghizzoni, arcivescovo della diocesi di Ravenna-Cervia, sottosegretario della Fondazione e del Comitato promotore Opera di Santa Teresa, Don Alberto Graziani e Luciano Di Buò, rispettivamente direttore e vicedirettore dell'Opera di Santa Teresa, insieme a una rappresentante della Piccola Famiglia delle Suore di Santa Teresa del Gesù Bambino. Il Comitato accoglie anche figure del clero diocesano, come Don Alberto Brunelli, vicario generale della diocesi e Don Alain Gonzales Valdès, direttore della Caritas diocesana. Partecipano inoltre esponenti del mondo economico e finanziario del territorio, quali Antonio Patuelli, presidente del Gruppo La Cassa S.p.A., Mirella Falconi e Franco Gabici della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Giorgio Guberti, presidente della Camera di Commercio di Ferrara-Ravenna, Giuseppe Gambi, presidente della BCC, Paola Carpi, vice presidente della Fondazione Del Monte e presidente dell'Ordine degli avvocati di Ravenna e l'imprenditore Antonio Serena Monghini. Confermata la partecipazione di Manuela Rontini, sottosegretario alla presidenza della giunta della Regione Emilia-Romagna. Il Comitato può contare anche su Cristina Mazzavillani, presidente onorario del Ravenna Festival, Manuela Mambelli, del Consiglio del Centro Dantesco, e Daniele Perini, fondatore di Amare Ravenna. Non mancano poi rappresentanti del mondo della scuola e della formazione come Simona Scala, dell'Ufficio diocesano per la Pastorale Scolastica e della comunicazione, come Daniela Verlicchi, vicedirettore dell'edizione ravennate del Corriere Cesenate. Partecipa inoltre il direttore sanitario di Ravenna 33, Massimo Cirilli. Segretario del Comitato è Matteo Casadio, amministratore del Ramo Ente del Terzo Settore dell'Opera di Santa Teresa.

Nel 2024 accolte 44 persone nella Casa e offerti migliaia di pasti

Attualmente, i servizi di carità garantiti dall'Opera di Santa Teresa sono: la Casa della carità "Don Angelo Lolli", che ospita persone e famiglie in difficoltà in collaborazione con la Caritas e i servizi sociali del comune di Ravenna, al fine di tamponare la principale emergenza di questi tempi, quella abitativa (nel 2024 sono state accolte 44 persone). In questa ala della struttura, dove sorge la Casa della carità, sono attualmente in corso i lavori di ampliamento e di adeguamento alla normativa antincendio che aumenteranno la sua capacità ricettiva. La Casa della carità potrà ospitare fino a un massimo di 48 posti, a fronte dei 25 attuali e in più, sempre in questo piano, sarà aperto il nuovo dormitorio dedicato al Cardinale Ersilio Tonini, che metterà a disposizione 18 posti letto. Un'altra attività è il servizio Docce, Guardaroba e Ristoro. Nel 2024 sono state offerte 6.443 colazioni, 3.257 docce e distribuiti oltre 6.400 capi di vestiario. All'interno di questo servizio, si inserisce un centro di ascolto che supporta gli ospiti nella ricerca di un lavoro e nelle pratiche burocratiche (nel 2024 su 120 persone prese in carico, quasi la metà ha trovato un lavoro). C'è poi la Mensa della Carità, gestita dai volontari della Caritas e dell'Opera, che preparano circa 130 pasti ogni domenica, tra pranzo e cena; solo nel mese di agosto è garantita tutti i giorni (nel 2024 i pasti offerti sono stati 10.746). Solo per casi segnalati dalla Caritas diocesana, Santa Teresa garantisce l'accesso gratuito ai farmaci e a visite mediche specialistiche (con la collaborazione della Farmacia Santa Teresa e del Polo sanitario Santa Teresa del Bambino Gesù - gruppo Ravenna 33). Nel 2024 sono state prese in carico 56 persone.



FOLKLORE

IL 22 GIUGNO IL PALIO DEL NIBALLO

Un pubblico in festa ha accolto nel fine settimana il Torneo Alfieri Bandieranti e Musici, in Piazza del Popolo a Faenza. In particolare le gare del 15 giugno sono state aperte dal Giuramento dei Cavalieri che correranno il Niballo Palio di Faenza il prossimo 22 giugno per cui sono riconfermati i nomi dell'edizione 2024. L'appuntamento è dalle 16 in piazza del Popolo e poi, dopo i cortei storici (con importanti modifiche alla viabilità) dalle 18 allo stadio Neri per l'attesa giostra del Niballo.

PICNIC

Stuoia party con la "gulpé" all'Ecomuseo di Villanova

Mercoledì 25 giugno alle 20, nel giardino dell'Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova di Bagnacavallo, torna lo "Stuoia Party – Picnic in tla gulpé". L'iniziativa propone un picnic vegetariano ispirato all'antica usanza della "gulpé": un grande canovaccio di cotone che le nonne romagnole utilizzavano per trasportare il pranzo in campagna e che, una volta aperto, si trasformava in tovaglia. Durante la serata, l'Associazione culturale Civiltà delle Erbe Palustri offrirà ai partecipanti pubblicazioni naturalistiche, poster floreali e opuscoli dedicati alla fauna locale. Per informazioni e prenotazioni: 0545 280920 – erbeopalustri.associazione@gmail.com.

L'ESCURSIONE/1

Sugli argini dei fiumi in bici con Trail Romagna

Domenica 22 giugno (partenza ore 10 dallo Chalet dei Giardini Pubblici di Ravenna) Trail Romagna torna sui fiumi per pedalare sugli "argini in bicicletta" insieme alle narrazioni di Osiride Guerrini e Giovanni Fanti. «Le ruote delle biciclette e gli argini - scrivono i promotori - qui nelle nostre terre, sono nati assieme. Quel mezzo che gli scariolanti utilizzavano quotidianamente, portando con sé gli strumenti del mestiere, oggi consente al turista curioso di partire dalle mura della città per esplorarne palmo palmo i dintorni. È quello che faremo dalla posizione privilegiata della sommità arginale, dove lo sguardo spazia sulle campagne coltivate, caseggiati, ville antiche e piccole zone boschive. In questo triangolo tra Ronco e Montone, teatro della sanguinosa battaglia di Ravenna, oggi si può piacevolmente pedalare sentendo storie di chiuse, cammini, partigiani, scariolanti, antiche famiglie e cruenti battaglie». Evento gratuito con prenotazione obbligatoria su www.trailromagna.eu.

SAN GIOVANNI/1

Festa al parco di Fusignano a partire dalle 17

Il 23 giugno per tutta la serata il parco Piancastelli di Fusignano sarà in festa per celebrare la notte di San Giovanni con mercatini, laboratori, yoga, tarocchi, dj set e un'area ristoro. Gli appuntamenti cominciano alle 17. Dalle 18 sarà attivo un punto ristoro a cura dei commercianti di Fusignano e dj set con Simone Guerra. Per ulteriori informazioni contattare la Pro loco di Fusignano al 339 1145448.

L'ESCURSIONE/2

In pedalò alla scoperta delle colonie all'alba con lo storico Stefano Pivato

Il festival diffuso "Inno al perdersi" raggiunge la costa. Sabato 21 giugno, all'alba, il festival propone "Levante", un'escursione in pedalò lungo il litorale di Cervia, per osservare da una prospettiva inedita le ex colonie marine razionaliste, sospese tra memoria storica, abbandono e natura. L'esperienza sarà arricchita dalla partecipazione di Stefano Pivato, storico, professore universitario e autore del saggio *Andar per colonie estive*, che accompagnerà i partecipanti in un viaggio tra architettura e ideologia, raccontando la nascita, la funzione e la fine di questi enormi edifici costruiti fra gli anni '30 e '40, e da TAO – Turtles of the Adriatic Organization, che racconterà il rapporto fra questi edifici e la fauna che popola la duna e il mare nelle loro vicinanze. L'iniziativa si svolge alle prime luci del giorno, con ritrovo alle 7 presso Erro Beach (Milano Marittima). Dopo la colazione e la formazione dei gruppi, si partirà in pedalò lungo il tratto di costa delle colonie. Il rientro è previsto entro le 9.30. Iscrizione obbligatoria di 10 euro, via mail a: spaziindecisieventi@gmail.com

SAN GIOVANNI/2

Iniziative negli agriturismi nella notte magica

Tante le iniziative negli agriturismi per la notte di San Giovanni (tra il 23 e il 24 giugno), tradizionalmente carica di significati simbolici e dedicata alla raccolta delle erbe, grazie all'associazione "Il lavoro dei contadini" in collaborazione con Slowfood. Il programma e l'elenco degli agriturismi sono su www.illavorodeicontadini.org.

CONAD
SPESA FACILE

La Pescheria



La Ortofrutta



La Gastronomia



La Macelleria



PetStore
CONAD



CONAD
SPESA FACILE

CONAD SPESA FACILE LA CAVEJA di Taroni Filippo e Sandro snc - SANT'AGATA SUL SANTERNO
via San Vitale 3 - tel 0545 45240 - aperto tutti i giorni 8.00-20.30 - domenica 9.00-13.00

PREZZI BASSI **TUTTI I GIORNI**
E LA QUALITÀ DI CONAD **TUTTO L'ANNO**

TEMPO LIBERO/1

Roy Paci a Lido Adriano e cover band in "rosa"

Gli eventi tra Ravennate e Cervese per la Notte che dà il via all'estate. Feste in spiaggia fino alle 3

Sono davvero vicini al minimo storico i "grandi eventi" organizzati a Ravenna in occasione della Notte Rosa, con il clou come al solito che è da ricercare invece da Cesenatico in giù (o al limite nel Ferrarese), mentre sulla costa ravennate l'appuntamento è più che altro negli stabilimenti balneari (aperti in deroga fino alle 3 di notte) e nelle discoteche.

Gli eventi ravennati che rientrano nel calendario ufficiale sono infatti solo quello di sabato sera, 21 giugno, a **Marina di Ravenna**, con la **J Bees big band** che omaggia la disco music degli anni '70 e '90, con tanto di costumi, coreografie e video ad hoc (dalle 22 in piazza Dora Markus) - e quello di domenica 22 a **Lido Adriano** con il concerto di **Roy Paci & Aretuska**, un pezzo di storia della musica ska/jazz/rocksteady italiana (dalle 21.30 in piazza Vivaldi).

La Notte Rosa arriva anche a **Mirabilandia**, sabato 21 giugno (ore 21.30): in collaborazione con Comedy Central Live, l'attrice, comica e ballerina **Valentina Persia** presenta il suo show "Ma che ti Ridi?" (compreso nel biglietto d'ingresso al Parco, dalle 17 a 12.90 euro).

Per quanto riguarda il Cervese (dove i bagni saranno anche qui aperti fino alle 3), venerdì 20 giugno in piazza della Repubblica a **Pinarella**, alle ore 21, concerto con la nota cover band dei **Barboni di lusso**. Per l'occasione, il parco CerviAvventura aprirà i battenti anche di notte per un percorso tra i pini illuminato solo dalle lampade frontali.

Sabato 21 giugno, a **Milano Marittima** nel "salotto" della Rotonda Primo Maggio, alle ore 21, la proiezione del docufilm "Sacchi, la favola di un visionario", dedicato ad **Ar-rigo Sacchi**, con la presenza dell'allenatore. La stessa sera, in piazza Garibaldi, è in programma, dalle 21, il concerto "Entertainment superheroes - 30 years", dei **Moka Club**.



La comica
Valentina Persia
si esibirà
a Mirabilandia

TEMPO LIBERO/2



TRA "FESTA DELLA MUSICA" E "NOTTI ROMANTICHE" NEI BORGHİ

Una "Notte romantica", il 21 giugno, nei due borghi della provincia di Ravenna considerati "tra i più belli d'Italia", Brisighella e Bagnara di Romagna. Teatro (**nella foto** lo storico spettacolo itinerante "Fiesta" del Teatro Due Mondi, in programma a Brisighella) poesia e musica saranno le protagoniste di una serata dalle atmosfere magiche, nella giornata in cui si celebra anche la Festa della Musica. In particolare, a Bagnara sono in programma concerti diffusi, dalle 18.30 a notte fonda. La Festa della Musica si celebrerà anche in altri luoghi della provincia. Tra gli altri eventi, da segnalare a Conselice un concerto all'alba di flauti traversi, sabato 21 giugno alle 6 del mattino con brani tratti dallo Schiaccianoci di Tchaikovsky, nell'area verde di via Di Vittorio. A Ravenna, invece, sabato 21 giugno un concerto gratuito (dalle 21) degli allievi del Conservatorio del corso di Musica d'insieme pop-rock al Polo delle Arti di piazza Kennedy. Alla Rocca Brancaleone invece "Let the Soil Sound", frutto della collaborazione tra Tribù Baap aps e Anolf Ravenna odv: la sassofonista Caroline Leigh Halleck e i compositori Damiano Ferretti e Gabriel De Pace invitano l'ascoltatore a un'immersione profonda, tra raga indiani e loop elettronici.

FAMIGLIE

Burattini e spettacoli al teatro Rasi, a Santo Stefano e in spiaggia Al via anche la rassegna di teatro all'aperto di Brisighella

Diverse le iniziative culturali per le famiglie nei prossimi giorni in provincia di Ravenna. A partire dalla rassegna del teatro Rasi "Dalle 7 alle 9" con gli ultimi due appuntamenti (dalle 19 alle 21) con tanto di aperitivo sull'erba, tra giochi e sorprese: venerdì 20 giugno è in programma la "Festa donchisciottesca" con Roberto Papetti; giovedì 26 la rassegna si conclude con "Thioro, un cappuccetto rosso senegalese".

È appena partita invece la rassegna "Burattini alla Riscossa" che prosegue venerdì 20 giugno - alle 21 ai giardini della biblioteca di Santo Stefano con i burattini di Massimiliano Venturi e alle 21.15 al Coja Blue di Casal Borsetti con il Teatro Lunatico e Invisible emotion. Infine, parte giovedì 26 giugno alle 21.15 l'edizione 2025 della rassegna al teatro all'aperto di via Spada, a Brisighella, con Il Baule Volante e lo spettacolo "Hansel e Gretel".

SAFARI RAVENNA

IN AUTO TRA ANIMALI LIBERI

VISITABILE anche nei GIORNI di PIOGGIA

RISPARMIA ONLINE

www.safariravenna.it - ☎0544 690020

FIABILANDIA

Rimini

150.000 mq DI PURO DIVERTIMENTO PER TUTTA LA FAMIGLIA

il giorno dopo entri GRATIS

RISPARMIA ONLINE

www.fiabilandia.it - ☎0541.372064

L'INTERVISTA

Elisa Battistini e la “luce oscura” di Lars von Trier

«Scrivere questo libro era un conto in sospeso»

La giornalista e critica cinematografica ravennate esce il 20 giugno con una lunga monografia sul regista danese
«Quando l'ho incontrato ho sentito una persona che in qualche modo ho sempre conosciuto»

di Alessandro Fogli

Il 20 giugno esce per le milanesi Edizioni Bietti *Lars von Trier - La luce oscura*, lunga monografia che la giornalista e critica cinematografica ravennate (ma di stanza a Roma) **Elisa Battistini** ha scritto dopo aver avuto anche la rarissima possibilità di incontrare di persona il regista danese. Battistini, già collaboratrice di *Ravenna&Dintorni* e per anni in forza a *il Fatto Quotidiano*, presenterà il libro (che vanta tra l'altro una prefazione dell'attore statunitense Willem Dafoe) **lunedì 23 giugno** alle 18 alla libreria Feltrinelli di Ravenna, ma nel frattempo abbiamo fatto due chiacchiere.

Elisa, quando hai deciso che dovevi scrivere un libro su Lars von Trier?

«Era da tanti anni che ci pensavo, von Trier è l'autore che sapevo di dover affrontare perché è sempre stato un regista per me molto significativo, con cui mi sono sempre sentita in grande sintonia – almeno da *Dogma 95* (il movimento cinematografico creato insieme a Thomas Vinterberg nel 1995, ndr), da quando ero ragazzina – e quindi questo libro era un conto che avevo in sospeso con me stessa. Poi, nel 2022, *Zentropa*, la casa di produzione cinematografica fondata da von Trier, ha annunciato che al regista era stato diagnosticato il Parkinson e questa cosa mi ha spinto a pensare che dovevo assolutamente farlo e che – so che è brutto da dire – se volevo in qualche modo anche provare a incontrarlo, il tempo non era infinito. Von Trier non è eterno. I registi che amiamo molto – penso anche a Lynch – ci sembrano immortali perché lo sono le loro opere, ma purtroppo non lo sono come esseri umani. Questa notizia della malattia, che non è mortale ma cronica e degenerativa, ha accelerato la decisione di scrivere questo libro. Quindi all'inizio del 2023 mi ci sono messa, ho iniziato a studiare, ho letto tanti libri su di lui, ho parlato con altri studiosi e infine sono andata in Danimarca perché avevo capito che dovevo rivolgermi a Peter Schepelern (studioso, professore e amico di von Trier, ndr) per affrontare in maniera compiuta il lavoro di von Trier, e quello è stato un passaggio fondamentale».

In seguito hai anche incontrato von Trier di persona, circostanza niente affatto scontata.

«No, infatti. Sicuramente l'intercessione di Schepelern, suo amico storico, ha aiutato, ma durante la stesura del libro ho poi avuto una corrispondenza via email con von Trier, il che era già una sorprendente anomalia visto che non risulta essere la persona più socievole del mondo. Dunque nel marzo del '23 sono andata in Danimarca da Peter e nell'agosto 2024 ho potuto trascorrere una giornata a casa di von Trier. Incontrarlo non era fondamentale per scrivere il libro: è un regista che ha parlato tanto negli anni, almeno fino al 2011, ma certo il desiderio di conoscerlo era forte».

E com'è stato?

«Fantastico. Davvero molto bello e naturale, mi son sentita completamente a mio agio e accolta, mi ha fatto sentire a casa. E proprio questo è stato l'aspetto più soddisfacente, perché quando ti impegni molto a ragionare su una persona e sul suo lavoro, è bello sentire un riscontro anche a livello umano. Siamo abituati a dire che deve essere l'opera il volto vero dell'artista,



A destra Elisa Battistini
A sinistra Charlotte Gainsbourg
e Willem Dafoe in “Antichrist”

e certamente è così, ma io nel lavoro di von Trier ho sempre sentito molto la sua umanità e anche i suoi cambiamenti interiori, e quando l'ho visto ho avvertito la forza che possiede e anche la sua apertura nei miei confronti. Ho sentito una persona che in qualche modo ho sempre conosciuto. E quindi è stata una conferma del lavoro che io stessa avevo svolto su di lui, perché mi ha restituito quel tipo di tono emotivo, di ironia, brillantezza e gentilezza che immaginavo possedesse».

Perché Lars von Trier è uno dei più grandi registi della storia?

«Domanda da un milione. Ci sono a mio parere molti aspetti intrecciati fra loro, la questione è multifattoriale, un singolo aspetto di per sé non porterebbe ai risultati di von Trier. Partiamo dal fatto che von Trier è un regista massimalista, radicale, che porta il pensiero alle sue estreme conseguenze. Von Trier parte da un ragionamento, da un'ipotesi, da un “vediamo cosa succede in questa situazione” e porta tutto al massimo. A questo però si deve associare il fatto che è un regista che, fino ad *Antichrist*, ha adottato stili specifici per ogni film e non ce n'è uno, a parte *Dogville* e *Manderlay*, che abbia lo stesso concept: von Trier declina ogni storia, ogni fiaba nera che racconta con regole formali differenti e nessun film è uguale all'altro. Dico fino ad *Antichrist* perché gli ultimi quattro lungometraggi sono più sincretici, nel senso che raccolgono tante traiettorie che vanno dai suoi esordi fino a quel momento. Si tratta di film anche questi estremamente precisi da un punto di vista formale, ma in un'accezione diversa che credo di spiegare piuttosto diffusamente nel libro. In buona sostanza von Trier ci sorprende sempre raccontandoci storie estreme e secondo me chi lo ama sente

– anche se magari inconsciamente – che i mutamenti stilistici e l'evoluzione del suo pensiero (che è cambiato pur restando molto fedele alle proprie origini) seguono anche il mutamento umano del regista. Questo ci restituisce un vero e proprio percorso artistico, umano, filosofico e stilistico, facendo di von Trier un regista di un nitore e di una limpidezza rari».

C'è un film di von Trier che consideri il tuo preferito? E, al contrario, uno che ti è piaciuto meno?

«No, non esiste un film preferito, perché non riesco più a percepirla nell'ordine di bello o brutto, hanno tutti scavallato questo tipo di criterio. Posso però dire quelli per me più significativi. *Idioti* è il suo film più importante, se guardiamo la faccenda con l'ottica dello storico del cinema, perché c'è in mezzo *Dogma 95* con il suo ritorno alla purezza e con il suo rifiuto di un cinema industriale: qui von Trier si libera poi definitivamente del formalismo che caratterizzava i suoi

primi tre lungometraggi, quindi è un lavoro in cui si denuda molto, un film in cui von Trier “esce” parecchio. Inoltre è un lavoro che, nel '98, ci diceva cose molto chiare sulla nostra società e su dove saremmo andati a finire se non avessimo accolto l'umanità che è in noi. Un film fondamentale. Poi, sottolineando che secondo me von Trier da *Idioti* ha fatto solo film bellissimi, l'altro cruciale è *Nymphomaniac*, una specie di compendio di tutto il suo cinema e del von Trier-pensiero. In realtà c'è anche un film che non amo ed è *Le onde del destino*, che trovo di transizione, ancora di messa a fuoco. Nel libro questa cosa è molto argomentata, non tanto per il mio giudizio che è relativo, ma per come nasce quel film, per i cambiamenti degli script e così via. Di certo è un film centrale per von Trier perché è

il primo lungometraggio che scrive da solo (non c'è più il coautore dei primi lavori, Niels Vørsel) e perché con *Le onde del destino* il regista danese torna a riferimenti, come il Marchese De Sade, che gli interessavano molto quando era adolescente. Rimane ancora oggi il film più amato di von Trier, probabilmente, ed è certamente interessante, ma è dal successivo *Idioti* che Lars von Trier secondo me prende il volo».

Come tutti sanno, al Festival di Cannes del 2011, dove presentava *Melancholia*, von Trier fu espulso a seguito di dichiarazioni riguardo al nazismo molto controverse. Tu cosa pensi di quella faccenda?

«Fin dal suo primo lungometraggio del 1984, Lars von Trier viene selezionato dal Festival di Cannes, sotto la direzione di Gilles Jacob. Von Trier è uno dei figli principali di Cannes, è il regista forse più cannense degli ultimi quarant'anni. A Cannes si è sempre sentito a casa e sa di poter parlare liberamente. Io ho conversato con lui una giornata e, anche se una giornata non può essere emblematica, è evidente che ami parlare: se si sente a proprio agio, è un vero chiacchiere. Ma a Cannes non sei a casa tua. La conferenza stampa di *Melancholia* è stata l'incidente di una persona che, in qualche modo, ha straparato sentendosi a proprio agio e ha detto, en passant, una cosa su Israele – che definì “a pain in the ass”, cioè un “spina nel culo” – e poi fatto una battuta, ridendo, “Ok, I'm a nazi”, “Ok, sono un nazista”, la frase che è stata usata per cacciarlo. Ma quello che penso io, personalmente, è che il vero vulnus sia quel che ha detto su Israele, poiché von Trier non è sionista benché sia stato cresciuto da un genitore ebreo, il quale a sua volta non era sionista. Capiamo forse meglio oggi quanto questo tasto sia delicato... Quel che resta di questa storia spiacevole, soprattutto per lui, è che von Trier si è giocato la seconda Palma d'Oro, perché *Melancholia* era il favorito per la vittoria, almeno fino a quel giorno. Evidentemente von Trier non è un furbo calcolatore, contrariamente a quel che pensano molti: se lo fosse stato, in casa forse avrebbe due Palme anziché una. Quanto alla questione del nazismo, è evidente che sia una battuta. Magari sciocca e di certo autolesionista. Von Trier è sempre stato un uomo di sinistra, allevato da genitori marxisti, e ancora oggi è un pacifista assoluto, piuttosto sgomento del mondo che ha attorno».

«Nel suo cinema ci sono tanti aspetti intrecciati e per ogni film c'è uno stile specifico»



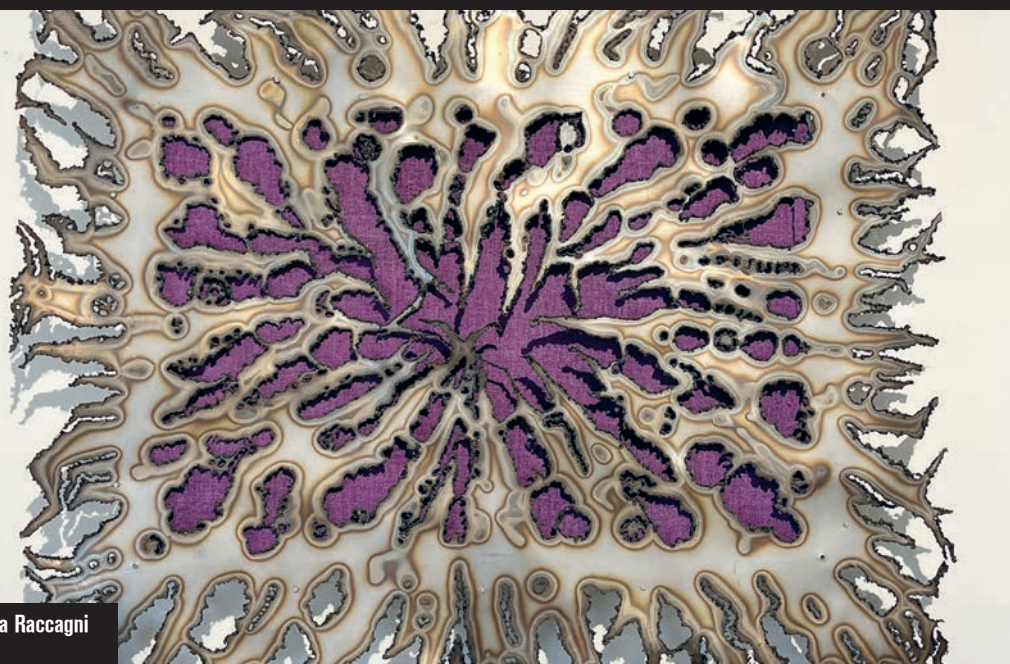
LA RECENSIONE

Andrea Raccagni, quell'entusiasmo per la natura che anticipò i grandi dell'Informale

Alla Fondazione Sabe la mostra "Vortice cosmico", curata da Claudio Spadoni, con sculture selezionate dell'artista imolese. In vita fu ritirato, elusivo, distante dal mercato



Due opere di Andrea Raccagni in mostra alla Sabe



Trovo in Marc Augé una bella riflessione sulle opere d'arte, che afferma come «le opere raccontano il loro tempo, ma non in modo esauriente. Coloro che le contemplano oggi, quale che sia la loro erudizione, non avranno mai lo sguardo di chi le vide per la prima volta. È questa mancanza, questo vuoto, questo scarto fra la percezione scomparsa e la percezione attuale che le opere originali esprimono oggi».

La percezione di questo scarto – che Augé indaga nelle opere antiche ma che si può estendere anche a lavori di qualche decennio fa – è la percezione stessa del tempo, della sua fragilità, che l'erudizione o il restauro cercano illusoriamente di cancellare. Seguendo questa interpretazione, viene suggerito che l'arte stessa, nelle sue diverse forme, è una rovina (o una promessa di rovina) che per esistere, per mantenere il proprio status e quella sorta di inviolabilità di oggetto d'arte, ha bisogno di uno sguardo abile e capace di leggerla.

Utilizzo queste riflessioni per *Vortice cosmico*, la mostra dedicata ad Andrea Raccagni (1921-2005), allestita alla Fondazione Sabe di Ravenna, che raccoglie diverse sculture dell'artista imolese eseguite fra gli anni '50 e '80 dello scorso secolo. Pochi decenni sono sufficienti per definirla una mostra storica. Il curatore Claudio Spadoni ha progettato assieme a questa anche l'esposizione al Museo San Domenico Imola, aperta fino al prossimo 13 luglio, che indaga l'attività di Germano Sartelli (1925-2014), scultore come Raccagni. Le due mostre andrebbero viste insieme per capire le grandi differenze e residue affinità dei due conterranei – quasi coetanei – e per avere idea delle dinamiche poetiche di quei decenni.

Lo sguardo di Spadoni è complesso: ha conosciuto personalmente i due artisti e ha assistito alla nascita di alcune loro serie di lavori, ha scritto testi critici e ha curato esposizioni dei loro lavori. Anche l'atto della scrittura viene indagato da Augé: pretende la distanza dal e la vicinanza al lavoro d'arte, richiede una distanza fra sé e sé – che significa ciò che ho visto? – e ricostruisce a distanza il ricordo dell'esperienza, tenuto conto del metodo critico e del contesto. Chi scrive e cura mostre può quasi essere considerato una sorta di guardiano delle rovine del tempo.

In questa mostra di pochi, selezionatissimi pezzi di Raccagni forse non potremo avere la percezione del tempo in cui queste opere sono nate – perduta per sempre o basata sul ricordo che per Augé è in gran parte inaffidabile – ma avremo l'attuale. Forse anche il tentativo di ricostruzione della percezione passata. Leggendo il breve e denso scritto in catalogo del curatore, comprendiamo a ritroso il senso delle parole scritte nel 1957 da Arcangeli – testimone diretto del lavoro al suo sorgere –, che vede nel lavoro di Raccagni una prova dell'ultimo naturalismo padano, da intendersi non come ritorno all'Ottocento ma come partecipazione quasi entusiastica al mondo naturale, espressa nella seconda metà degli anni '50 dalla variante locale dell'Informale italiano. Una declinazione che ebbe esiti addirittura in anticipo, se le date contassero nel mondo dell'arte, rispetto a quelli di colleghi ben più noti e internazionali. Ritirato, elusivo, distante dal mercato, Raccagni – come del resto Sartelli – ha pagato il suo isolamento con l'ombra. Spadoni infatti ha avuto modo di spiegare in conferenza che il mondo dell'arte non concedeva spazio a chi si presentava da solo, chi non aveva la stoffa di promuovere continuamente il proprio lavoro, chi non ha avuto la fortuna di incontrare qualcuno che poteva farlo per lui, gallerista, giornale o critico che fosse.

Nelle sculture in mostra a Ravenna si evidenziano i richiami naturalistici cui accennava Arcangeli: steli, foglie, siepi, alghe, sassi, rampicanti, rappresentano quell'azione costante di un esercizio di dialogo fra l'artista e la natura circostante, formata da studi scientifici e alimentata da una passione quotidiana. Che questi elementi siano direttamente presenti nell'opera come materiali extra-artistici, inseriti o ricoperti, o che siano in realtà, e spes-

so, solo citazioni virtuali – accenni nelle forme delle lamiere, liberamente fuoriusciti dal piano – poco importa. Questo substrato di oggetti racconta di uno stile di vita prima ancora di un'arte, dedicato a esplorare con passione la natura, a interrogare la poesia degli oggetti che la compongono e che entrano a far parte di uno spazio interiore, per poi riemergere in un linguaggio artistico che oscilla le polarità opposte di regola ed eccesso.

Vortice cosmico. Andrea Raccagni - fino al 29 giugno

Ravenna, fondazione Sabe per l'arte, via Pascoli 31. Orari: gio-do 16-19. Ingresso libero.

Serena Simoni

DANZIAMO AL PARCO

Lugo
Parco "Il Tondo"

Giovedì 19 Giu. 19:30-21:00
Giovedì 3 Lug. 19:30-21:00
Giovedì 28 Ago. 19:00 - 20:30

Forlì
Anfiteatro Parco Dragoni

Lunedì 21 Lug. 19:30-21:00
Lunedì 25 Ago. 19:30-21:00

Ravenna
Rocca Brancaleone

Martedì 24 Giu. 19:00-20:30
Martedì 16 Set. 19:00-20:30

Società di Danza - Circolo di Romagna APS
www.societadidanzaromagna.it

Città di Lugo

BCC CREDITO COOPERATIVO

Sport nei parchi

con il patrocinio di www.comune.ra.it

RAVENNA FESTIVAL/1

Don Chisciotte ad ardere: con la nuova anta si chiude la trilogia su Cervantes

Il Cantiere Malagola di Ermanna Montanari e Marco Martinelli in scena in tre luoghi dal 25 giugno

Da mercoledì 25 giugno al 13 luglio (tutti i giorni tranne il lunedì e il giovedì, sempre alle ore 20), tra Palazzo Malagola, Palazzo Teodorico e Teatro Rasi, arriva a compimento, con l'aggiunta della terza anta, *Don Chisciotte ad ardere*, ideato e diretto da Ermanna Montanari e Marco Martinelli (fondatori e direzione artistica delle Albe), che vedremo nella versione integrale.

Il progetto, dedicato all'opera-mondo di Cervantes, è continuato nel solco del Cantiere Malagola, esperienza che ha raccolto l'eredità del Cantiere Dante e che, dal 2017 al 2022, ha coinvolto migliaia di cittadini nella messa in scena delle cantiche della Divina Commedia. Dopo la prima anta, che parte e si sviluppa negli spazi dell'omonimo Palazzo Malagola, sede del Centro di ricerca vocale e sonora fondato e diretto proprio da Montanari insieme a Enrico Pitozzi, e la seconda, ospitata tra le mura di Palazzo Teodorico, quest'anno la trilogia si conclude al Teatro Rasi. I maghi (Hermanita e Marcus, alias Ermanna Montanari e Marco Martinelli), insieme agli "erranti" e alle maschere (Don Chisciotte, Dulcinea, Sancio, rispettivamente Roberto Magnani, Laura Redaelli e Alessandro Argnani) arrivano di fronte a un antico edificio – una chiesa? un teatro? – per "tirare le fila" di questa reinvenzione del romanzo seicentesco, che si rivolge al nostro XXI secolo, dilaniato da guerre e ingiustizie, non diverso da



quello contro cui si scagliava il mite sognatore. Le bacchette di questi due maghi scalagnati sono però spuntate e non possono fare altro che evocare fantasmi. Attorno a loro centinaia di cittadini e cittadini. Che cosa è reale, che cosa è sogno, che cosa è profezia?

«In questi tempi – osserva Franco Masotti, direttore artistico del Ravenna Festival – in cui un'umanità dispersa e scoraggiata si interroga su come affrontare i drammi e gli sconvolgimenti a cui i tempi presenti ci pongono di fronte, si avverte sempre di più l'esigenza di farsi comunità, di intessere rapporti empatici e solidali tra le persone e il teatro ci offre un'occasione unica e preziosa per poterlo fare, attraverso la ricerca condivisa della bellezza nell'esercizio del pensiero critico, tra emozione e riflessione».

RAVENNA FESTIVAL/2

ATERBALLETO PROTAGONISTA DELLA SERATA DEDICATA A MORRICONE E DELLE MICRODANZE

Tra Pala De André e Classis il 19 e 20 giugno



Giovedì **19 giugno** (ore 21.30) al Pala De André il Centro Coreografico Nazionale/Aterballetto porta in scena la *Notte Morricone*, con la regia e la coreografia di Marcos Morau. Coreografo di punta della danza contemporanea, Morau si fa riconoscere per la sua capacità di squadrare la scena tradizionale. In *Notte Morricone* – lavoro commissionato per un Aterballetto in forma smagliante – lo spagnolo compie un'incursione fra l'onirico e il fantastico,

tratteggiando un ritratto personalissimo del compositore più amato dal cinema internazionale. Aterballetto sarà poi di nuovo protagonista venerdì **20 giugno** (ore 18, 20 e 22) al Museo Classis con *Il combattimento di Tancredi e Clorinda*, diretto da Fabio Cherstich sulla musica di Claudio Monteverdi, e con le *MicroDanze*, ambizioso progetto di performance danzate. Ideato da Gigi Cristoforetti, nasce dall'idea di esplorare differenti modalità di fruizione della performance di danza, rinnovando l'intreccio tra patrimonio storico-archeologico e spettacolo dal vivo. Un progetto che sfugge alla dinamica di palcoscenico, alla distanza che separa lo spettatore dall'interprete, creando un continuum tra chi guarda e chi è guardato.

RAVENNA FESTIVAL/3

ZUBIN MEHTA DIRIGE IL MAGGIO FIORENTINO AL DE ANDRÉ



Giovedì 26 giugno (ore 21) al Pala De André, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Zubin Mehta e con il violino solista dell'enfant prodige Amira Abouzahra (che si è già imposta come uno dei talenti più importanti della sua generazione), eseguirà il Concerto per violino e orchestra in re maggiore op. 61 di Beethoven e l'"Ein Heldenleben" ("Una vita d'eroe"), poema sinfonico op. 40 di Strauss (con Salvatore Quaranta al violino).

RAVENNA FESTIVAL/4



DARDUST ALLO STADIO DI CERVIA

Martedì 24 giugno (ore 21.30) l'Arena Stadio dei Pini di Cervia/Milano Marittima ospita Dardust con il suo tour *Urban Impressionism*. Sarà un set dalle linee sceniche e architettoniche innovative, con cui Dardust ha sfidato le convenzioni della musica neoclassica/contemporanea, abbattendo i confini tra le arti, unendo musica, pittura impressionista e architettura brutalista. Dario Faini, in arte Dardust, è un pianista tra i più influenti al mondo della nuova generazione. Un re Mida delle classifiche pop che si è ritagliato un posto tutto suo nel sempre più affollato panorama "modern classical".

AGENDA RAVENNA FESTIVAL

Mar/1 Il folk ancestrale degli sloveni Trio Širom

Giovedì 19 giugno (ore 21.30) al Mar arriva in concerto lo sloveno Trio Širom, che presenta l'album *The Liquefied Throne of Simplicity*. Cresciuti nella scena underground slovena e maturati attraverso collaborazioni internazionali, i componenti del Trio Širom si nutrono della multiculturalità che ha arricchito storicamente il loro paese – l'impero romano, quello bizantino e quello austro-ungarico, e poi la travagliata Jugoslavia – e delle suggestioni sollecitate dalla varietà ambientale e paesaggistica della Slovenia.

Mar/2 Musiche etniche da ogni parte del mondo

Sabato 21 giugno (ore 21.30) al Mar ci sarà il concerto *Terra Madre (Migrations)*, con musiche etniche da ogni parte del mondo reinventate da Fred Sturm per sax soprano, percussioni etniche e archi. Protagonisti Marco Albonetti (sax soprano), Dane Riche-son (percussioni etniche) e il FontanaMix Ensemble.

Mar/3 La grande versatilità del Signum Saxophone Quartet

Martedì 24 giugno (ore 21.30) al Mar arriva il Signum Saxophone Quartet – che si muove con libertà e rigore attraverso epoche, contesti e stili musicali lontanissimi – che eseguirà brani di Edvard Grieg Astor Piazzolla, George Gershwin, Viet Cuong e Samuel Barber.

Bosso e Mazzariello omaggiano Pino Daniele a Cervia

Mercoledì 25 giugno (ore 21.30) l'Arena Stadio dei Pini di Cervia/Milano Marittima ospita *Il cielo è pieno di stelle*, omaggio a Pino Daniele di Fabrizio Bosso (tromba) e Julian Oliver Mazzariello (pianoforte). Le canzoni di Pino Daniele sanno sempre parlare al cuore e all'anima, anche quando sono senza parole, vestite soltanto di musica. Bosso e Mazzariello, assi del jazz italiano, ci offrono un ritratto inedito dell'amatissimo cantautore napoletano a dieci anni dalla sua scomparsa.

RAVENNA FESTIVAL/5



AI CHIOSTRI TUTTO IL TALENTO PIANISTICO DI ALEXANDER GADJEV

Venerdì 20 giugno (ore 21.30) agli Antichi Chiostrini Francescani si esibirà in solo il pianista Alexander Gadjeff. Trentenne, Gadjeff è stato il primo pianista italiano a salire sul podio del leggendario Concorso Chopin, sessant'anni dopo Maurizio Pollini. Eseguirà *Cinque preludi dal Secondo libro*, L 131 di Debussy (*Brouillards aus Préludes*, *La terrasse des audiences du clair de lune*, *On dine*, *Hommage à S. Pickwick Esq. P.P.M.P.C.* e *Feux d'artifice*), la Suite "All'aria aperta" (Szababdan) SZ 81, BB 89 di Bartók, e *Quadri di un'esposizione* di Musorgskij.

RAVENNA FESTIVAL/6

A Lugo ecco Malika Ayane, Uri Caine e Rava con Bollani

Come da tradizione, al Pavaglione arrivano i grandi concerti, uno dei quali in collaborazione con "Lugocontemporanea"

Come ormai da tradizione, Ravenna Festival arriva nei prossimi giorni al Pavaglione di Lugo con tre concerti. Si inizia **venerdì 20 giugno** (ore 21.30), quando, in collaborazione con la XXI edizione della rassegna *Lugocontemporanea* (titolata quest'anno *EducAid*), il pianista statunitense **Uri Caine** presenta la composizione *The Passion of Octavius Catto*. In una sintesi magnifica e inaspettata di gospel, jazz e musica contemporanea (con lui ci saranno Barbara Walker, voce, Mike Boone, basso elettrico, Clarence Penn, batteria, Ralph Alessi, tromba, e Achille Succi, sassofoni), Caine racconterà la commovente storia di Octavius Catto, nato nel 1839 in South Carolina da genitori afroamericani. La sua famiglia si trasferì a Filadelfia (città natale dello stesso Caine) nel 1844, dove Catto studiò, divenne un insegnante, studioso di scienze umane, giocatore di cricket e baseball di alto livello e attivista per i diritti civili. Insieme ai suoi compagni, Catto combatté contro le discriminazioni elettorali basate su razza, colore o ex servitù, e contribuì inoltre alla creazione di istituzioni educative per afroamericani. Proprio a causa del suo attivismo per i diritti civili, Catto fu assassinato durante i disordini delle elezioni del 1871. Per trasporre in musica la sua vicenda, Uri Caine si è rifatto alla tradizione afroamericana, al gospel in particolare, al linguaggio classico-contemporaneo e al jazz, mostrando ancora una volta che nell'arte, come nella vita di tutti i giorni, le divisioni di qualsiasi tipo non devono e non possono esistere.

Il giorno dopo, sabato **21 giugno** (ore 21.30), ecco poi la sontuosa rimpatriata tra la tromba di **Enrico Rava** e il pianoforte di **Stefano Bollani**. La coppia più affiatata e probabilmente famosa del jazz italiano ci offre un'occasione – piuttosto rara – per ascoltare dal vivo i brani degli album che negli anni hanno pubblicato insieme, e molto altro. Due maestri dell'improvvisazione si mettono in gioco e dialogano tra loro dimostrando la capacità unica di cogliere nell'aria splendide melodie e mettere insieme standard jazz, musica brasiliana, canzone italiana e composizioni originali. Rava è stato il mentore del giovane Bollani a inizio carriera e, dal 1996, la loro collaborazione è stata, e continua a essere, creativa a livelli eccelsi, accanto alla poliedrica attività di entrambi su mille progetti internazionali in qualità di bandleader. Non c'è da aspettarsi alcunché di prevedibile da questo concerto: sicurezza e possesso delle facoltà tecniche ed espressive – e un'inesausta curiosità – sorprendono a ogni incontro di Enrico Rava e Stefano Bollani con il pubblico.

La tripletta lughese si chiude infine domenica **22 giugno** (ore 21.30) con il concerto di **Malika Ayane** e l'**Orchestra La Corelli** diretta da Daniele Parziani. Tra soul music, jazz e grande tradizione della canzone d'autore, Ayane mette la sua formazione classica (studi al Conservatorio di Milano ed esperienze alla Scala) al servizio del pop, utilizzando la sontuosità degli arrangiamenti appositamente realizzati per l'Orchestra La Corelli a esaltare il profondo romanticismo della sua scrittura. Per Ravenna Festival, ha immaginato una rilettura del suo vasto repertorio, avvolgendolo in partiture che ne sottolineano le movenze morbide, in equilibrio tra citazioni del suono afroamericano e l'amore per la melodia e la ballata. Canzoni con cui ha conquistato il cuore del pubblico italiano. Lei che, a proprio agio di fronte alle platee televisive sanremesi come in spazi più intimi, riesce sempre a far vivere a chi la ascolta un'esperienza personale, costruendo un rapporto diretto, fragile e insieme di grande intensità emotiva.



Uri Caine



Il festival lughese diretto da John De Leo alla XXI edizione

La XXI edizione di *Lugocontemporanea* si apre alle Pescherie della Rocca venerdì **20 giugno** (ore 19), quando **John De Leo** (direttore artistico del festival insieme a Monia Mosconi), **Drigo** dei Negrita e **Franco Naddei** daranno vita alla performance di presentazione della mostra di Denis Riva *Carte Ferite*. Il progetto espositivo (fino al 20 luglio) è costruito su di una serie di quaranta carte, tra disegno, pittura e collage, del formato di 30x70 centimetri ciascuna, realizzate dall'artista appositamente per questa mostra. Mediante un procedimento di aggressione e cura, le immagini affiorano dal foglio attraversando i territori del caso, dell'errore, dell'imprevisto. Il festival proseguirà poi nel weekend successivo del 27 giugno, di cui parleremo sul prossimo numero.

RAVENNA FESTIVAL/7



CAT POWER CANTA LA SVOLTA ELETTRICA DI DYLAN

Giovedì 26 giugno (ore 21) sarà il Teatro Alighieri ad accogliere la cantautrice statunitense Cat Power con il suo *Sings Dylan '66*. Nel novembre del 2022, Cat Power è salita sul palco della Royal Albert Hall di Londra e ha riproposto canzone per canzone uno dei live set più leggendari e trasformativi di tutti i tempi. Tenutosi alla Manchester Free Trade Hall nel maggio del 1966 – ma noto da tempo come "Royal Albert Hall Concert" a causa di un bottegale erroneamente etichettato – l'esibizione originale vide Bob Dylan passare dall'acustica all'elettrica a metà dello spettacolo, attirando le ire di un pubblico di puristi del folk e modificando per sempre il corso del rock-and-roll. Nella sua interpretazione di quella storica serata, l'artista altrimenti nota come Chan Marshall abita ogni canzone con uguale convinzione e grazia e con un palpabile senso di protezione.

LA RASSEGNA

A Fusignano torna "In bianco e nero" con i pianisti Zardi, Beltrani e Zanconi

All'auditorium Arcangelo Corelli di Fusignano torna la rassegna pianistica *In bianco e nero*. Si comincia venerdì **20 giugno** con **Denis Zardi** (nella foto) ed *Eros e Thanatos nel Romanticismo*, incentrato sugli autori romantici Schumann, Mendelssohn e Liszt. Giovedì **26 giugno** sarà il turno di **Pietro Beltrani**, per un concerto incentrato su Ottorino Respighi e suoi contemporanei. La rassegna si conclude lunedì **14 luglio** con **Dario Zanconi** e i suoi *Notturmi e riflessi*, un concerto interamente dedicato a Chopin e Ravel. Ingresso libero.



L'INCONTRO

Il compositore Fabio Frizzi presenta il suo libro a Faenza

Lunedì 23 giugno (ore 19), nella sala Bigari del comune di Faenza, Fabio Frizzi, tra i grandi compositori italiani per le musiche da cinema, nel corso di una serata organizzata dal Lions Club Faenza Lioness, presenterà il suo libro *Backstage di un compositore*. Nel corso dell'incontro, il compositore sarà accompagnato da Sebastiano Pezzani, giornalista musicale e musicista, che dialogherà con lui e interpreterà dal vivo alcuni dei suoi brani più celebri. Frizzi è anche autore per i film di Lucio Fulci e Paolo Viallaggio.

ROCK



I GRINGO STAR A FAENZA

Giovedì 26 giugno (ore 22) al Clan Destino di Faenza arrivano i statunitensi Gringo Star. Nell'ultimo decennio, la band si è fatta un nome come uno dei più validi esportatori di rock & roll di Atlanta, portando la fiaccola del garage rock vaporoso.

CONCERTI IN SPIAGGIA

Bobo Rondelli, incontro e showcase al Peter Pan

Mercoledì 25 giugno (dalle ore 21.45) la rassegna *Peter Pan in 3d* del bagno Peter Pan di Marina di Ravenna ospita l'incontro e il live showcase di Bobo Rondelli. Insieme a Francesco Pellegrini e al direttore artistico della rassegna Luigi Bertaccini, sarà un viaggio senza bussola nella carriera e nella biografia del cantautore e attore livornese. L'ultimo album di Rondelli si intitola *Storie assurde*, e lo riporta allo spirito guascone e travolgente dei suoi esordi.



Gli Edna Frau presentano il nuovo disco all'Hana-Bi

Sabato 21 giugno (ore 21.30) al bagno Hana-Bi di Marina di Ravenna la band ravennate Edna Frau presenta il nuovo album *Slow Be Gentle, I'm Virgin*. In questo nuovo album Andrea Fioravanti e Vincenzo "Vins" Baruzzi, fondatori del progetto, esplorano le sfumature più cupe del post-punk, senza perdere l'energia tagliente che contraddistingue il loro sound. Una scaletta essenziale, impreziosita dalla nuova sezione ritmica formata da Federico Guardigni (Sunday Morning) alla batteria e Dario "Seppia" Foschini (Postvorta) al basso, che dona ulteriore profondità e tensione ai brani.



Manuel Pistacchio al Lupo di Lido di Savio

La rassegna del bagno Lupo di Lido di Savio *Trauma Locale* prosegue venerdì 20 giugno (ore 21) con una band dell'etichetta romagnola Bruttare Moderne, i Manuel Pistacchio, che presenteranno dal vivo *Pellegrino*, il loro terzo album uscito nel febbraio scorso. Il trio è formato da Diego Pasini (testi, voce e chitarra) e Lorenzo Camera (synth, chitarra, percussioni e arrangiamenti), entrambi di Bellaria Igea Marina, e dal ravennate Francesco Giampaoli (basso, synth, percussioni e arrangiamenti, attivo, tra gli altri, in Sacri Cuori e Hugo Race Fatalist, nonché titolare dell'etichetta Bruttare Moderne).

Ritmi brasiliani al Polka con i Roda Do Careca

Sabato 21 giugno (ore 18) al bagno Polka di Marina Romea arrivano in concerto i Roda Do Careca. Si tratta di una vera e propria "roda de samba" brasiliana nello stile tradizionale, con i musicisti seduti attorno al tavolo, circondati dal pubblico ad accompagnare i brani con cori e battiti di mani.

IL FESTIVAL



IL "GHE PENSI MAR" A MARINA ROMEA

Il "Ghe Pensi Mar" torna per il quarto anno con la sua classica programmazione obliqua, fatta di stand-up comedy, libri, sport e musica, dal 25 al 29 giugno a Marina Romea. Il festival è sempre organizzato dal bagno Polka, che lo ospita, e dal Ghe Pensi Mi, locale cult milanese. In programma 5 giorni a ingresso gratuito. Si parte mercoledì 25 con uno dei nomi più interessanti e creativi della musica italiana degli ultimi anni: Venerus, che sarà al festival per una puntata dal vivo del podcast "adesso capiamo", di Lorenzo Luporini. A seguire, un poker di stand-upcomedian: Patrizia Emma Scialpi (**foto**), Xhuliano Dule, Antonio Ricatti e Angelo Amaro, conduce Edoardo Confuorto. A chiudere il primo giorno di festival sono i Selton, con le loro canzoni tra Milano e Brasile. Il programma dei giorni successivi sul prossimo numero e su Ravennaedintorni.it.

INCONTRI LETTERARI

Il thriller di Elisa Bertini alla Feltrinelli

Venerdì 20 giugno (ore 18) alla libreria Feltrinelli di Ravenna Elisa Bertini presenta il suo nuovo thriller *Linfa nera* (Sem edizioni) insieme a Marco Philip Massai.

Claudia Giuliani parla di Lord Byron al Luana Beach

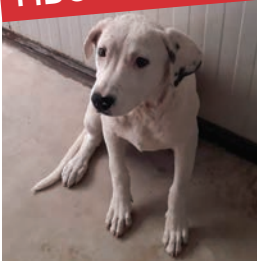
Mercoledì 25 giugno (ore 21) al Luana Beach di Marina di Ravenna la rassegna *Capit Incontra* ospita Claudia Giuliani, già direttrice della Biblioteca Classense di Ravenna e curatrice di numerose pubblicazioni e saggi storici, che interverrà sul tema *The king of men, George G. Byron nei ricordi e negli scritti di Teresa Gamba*.

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30
DAL 19 AL 22 GIUGNO
SAN BIAGIO via Maggiore 6
tel. 0544 212684;
COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
SAVARNA via Savarna 243
(Savarna) - tel. 0544 533631;
CAMERINI via Petrosa 381
(S. Pietro in Campiano) - tel. 0544 576143.
DAL 23 AL 29 GIUGNO
DRADI
via Anastagi 5 - tel. 0544 35449;
COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
COMUNALE 9 viale Petrarca 381
(Lido Adriano) - tel. 0544 495434;
SANTERNO via della Repubblica 1
(Santerno) - tel. 0544 417197.

**+ APERTURA TUTTI I GIORNI
DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO**
servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8
COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.
+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO



MIA E I SUOI CUCCIOLI

Ronaldo, Floriano e le sorelline Bianca (*nella foto*), Filippa e Rosina hanno 6 mesi, e anche la mamma Mia è

una cucciolona di appena 16 mesi. Sono tutti splendidi, taglia grande mix pitbull. Sanno andare tutti al guinzaglio. Verranno affidati previo colloquio e successivo preaffido a persone esperte di molossi. Per info inviare un messaggio al **335 7713645 - 349 2616765**, sarete ricontattati!

ADOPTAMICI



MIMI

Mimi è una bellissima gattina di 7 anni, in ottima forma, dolce e coccolona. Cerca una bella famiglia, meglio come figlia unica. Per conoscere Mimi

inviare un messaggio al **339 2370597**

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini



09.05.549



All'interno della Basilica di Sant'Apollinare in Classe sono conservate numerose e significative iscrizioni marmoree appartenenti a secoli diversi. La più importante tra tutte, sia per l'antichità sia per le informazioni contenute, deve essere considerata quella che fa riferimento alla sepoltura del Protovescovo: inizialmente collocata sul luogo originario della sua sepoltura, attualmente si trova murata lungo la parete della navata destra, dietro al sarcofago dell'arcivescovo Grazioso. Questo documento scritto in lingua latina e datato al VI secolo costituisce una fondamentale attestazione di culto verso il primo vescovo di Ravenna invocato come «sacerdote e confessore», ne afferma la venerata sepoltura, testimonia che fu Massimiano a introdurre le sue reliquie all'interno del sacro edificio che porta il suo nome, ricorda figure fondamentali per la storia di Ravenna come l'arcivescovo e Giuliano Argentario, la cui vicenda è legata all'imperatore Giustiniano, dichiara la costruzione «dalle fondamenta» della Basilica e indica il giorno, il mese e l'anno della sua dedizione avvenuta il 9 maggio del 549: «In questo luogo stette l'arca del beato Apollinare sacerdote e confessore dal tempo del suo trapasso fino al giorno in cui per mezzo del beato Massimiano vescovo fu trasportata e introdotta nella basilica che Giuliano Argentario edificò dalle fondamenta e fu dedicata dal medesimo beatissimo uomo il 9 maggio nella indizione XII l'anno XIII dopo il consolato di Basilio Iunior».

sabato 21/6	domenica 22/6	lunedì 23/6	martedì 24/6	mercoledì 25/6
FOLLEMENTE di Paolo Genovese	EMILIA PEREZ di Jacques Audiard	A REAL PAIN di Jesse Eisenberg	A COMPLETE UNKNOWN di James Mangold	FUORI di Mario Martone

VISIBILI & INVISIBILI



*Due thriller nordeuropei non eccezionali
ma che si seguono volentieri*

di Francesco Della Torre

La produzione di thriller nordeuropei è talmente ampia che dobbiamo tutti stare al passo. Due miniserie, entrambe composte da 6 episodi e con un mistero.

Gaskupan – La cupola di vetro

Noir svedese creato dalla celeberrima scrittrice Camilla Läckberg, che vede al centro la giovane criminologa Lejla che rientra da New York, dove vive e lavora, per il funerale della madre adottiva in un villaggio piccolo e freddo. La brutta notizia è che c'è un criminale che rapisce bambini, proprio come una ventina d'anni prima toccò a Lejla, che fu rinchiusa in una cupola di vetro. Proprio questo trauma la spingerà sia a collaborare con la polizia nelle ricerche, sia a confrontarsi con il suo passato traumatico, cercando una volta per tutte una via d'uscita. La serie si muove su una classica struttura narrativa nordica, con toni e clima freddi per quello che ormai viene definito lo "scandi-noir", anche se in questo caso la narrazione è accessibile a un pubblico ampio. Narrazione psicologica, e un buon uso di flashback vengono scanditi con un ritmo lento all'inizio e con poca suspense, che però sfocia in un colpo di scena inaspettato che ci permette di riguardare tutta la vicenda con un occhio diverso e che sicuramente rimette perfettamente al proprio posto tutti i tasselli abilmente mescolati durante lo svolgimento della storia. Al centro del cast troviamo la sconosciuta Léonie Vincent, bravissima e sulla quale fortunatamente la regia svedese non indugia a livello sentimentale, e neanche sulla sua bellezza, lasciando giustamente al centro la vicenda e la recitazione.

Reservatet - La riserva

Ci trasferiamo in Danimarca, e in una bolla di persone ricche con case bellissime e domestiche filippine assunte grazie a un programma governativo di ragazza alla pari. Una di loro, al servizio di una famiglia che la storia presenta subito come ben poco simpatica, sparisce nel nulla. La struttura della serie è quella di un film di tre ore diviso in episodi di mezz'ora, che ben si adegua ai formati che vanno per la maggiore, e vuole pian piano immergerci all'interno delle due famiglie protagoniste attraverso la figura di Cecile, l'unica persona che mostra segni di lucida umanità. Il ritratto è brutale sia nei confronti dei padri che delle madri (anche se come scritto, Cecile "si salva"), senza escludere neanche i figli, vittime e carnefici di famiglie che hanno altri valori in cui credere. Ben diretto da Per Fly (riguardate, se potete, il suo film *L'eredità*), ben narrato e ritmo ben orchestrato che sa gestire bene i colpi di scena finali, non particolarmente imprevedibili, ma intriganti e credibili.

Il giudizio è comune per entrambi: nessun "wow", però due visioni casalinghe non particolarmente originali ma che si seguono volentieri.

MUSICA FRESCA O DECONGELATA



*Bello il vinile
ma provate ad andare alla posta*

di Francesco Farabegoli

Nina Nastasia - Songs For a World Of Trouble (self prod, 2025)

Nel celebrare la morte di Steve Albini si è molto parlato della sua estetica del suono, del fatto che riuscisse a esaltare come nessuno la crudezza della musica indie, la sua violenza, eccetera. Si è parlato molto dei suoi gruppi e dei gruppi che amava di più, della sua relazione con i Nirvana o prima di loro Jesus Lizard, Slint, i problemi con i Pixies, la relazione con Jimmy Page, eccetera. Non si è fatto mai, per quanto ricordo, il nome della musicista che più di ogni altro adorava, e che citava sempre per prima quando gli veniva fatta la domanda su chi fossero gli artisti che preferiva. Cito da una sua intervista: "Il più grande talento naturale che io abbia mai incontrato è una cantautrice di New York che si chiama Nina Nastasia. Ha la voce di un angelo, scrive canzoni tristissime e bellissime, e le canzoni escono fuori da lei con una naturalezza che non ho mai visto. Suona con degli ensemble di musicisti che sono diversi ogni volta, e da ogni musicista riesce a ottenere un accompagnamento perfetto; probabilmente ha suonato con un centinaio di musicisti diversi e ha tirato fuori la performance della vita da ognuno di loro." Nina Nastasia è una musicista con una storia complicata, suona come solista da circa 25 anni, di cui una dozzina lontana dalla musica, per complicazioni legate alla sua vita privata – un matrimonio, una storia di abusi, la separazione, il suicidio dell'ex-marito. O almeno è così che lo racconta lei. È risorta dalle ceneri un paio d'anni fa, con un disco che si chiama *Riderless Horse*. Un album registrato in solitaria (con Steve Albini, ovvio) che non ha fatto parlare di sé, nonostante gli eventi drammatici che l'hanno circondato; è venuta a presentarlo anche a Ravenna, una sala quasi vuota, un concerto di chitarra e voce di bellezza sterminata, regalato a quasi nessuno. Oggi torna con un album nuovo, *Songs For a World Of Trouble*: solo digitale su Bandcamp, niente streaming, niente copie fisiche perché "non voglio andare alla posta a spedire i dischi, è un'esperienza orrenda". Lo dice lei. È il primo disco a nome Nina Nastasia non registrato da Steve Albini. Inizia con una canzone che si chiama *Ocean Front*, dura due minuti e mezzo e contiene tutto quello che Nina Nastasia è stata e sarà mai: ascoltatelo e sappiatemi dire. Per quanto mi riguarda, credo di aver prenotato un posto per la mia top ten di fine anno.

LETTI PER VOI



*Se uniamo giallo
e fantascienza*

di Nevio Galeati *

Mescolare i generi letterari è pericoloso: ognuno ha binari e codici da rispettare, che spesso non riescono a convivere. Giallo e fantascienza però sono riusciti molte volte nell'impresa e viene subito in mente il ciclo dei robot di Asimov, a partire da *Abissi d'acciaio* (1954). Nella declinazione della distopia i titoli si moltiplicano, ad esempio il racconto *The Minority Report* di Philip K. Dick (1956).

Per gli appassionati di queste contaminazioni, vale la pena recuperare un romanzo uscito verso la fine dell'anno scorso, *L'ultimo omicidio alla fine del mondo* di **Stuart Turton** (Neri Pozza, traduzione di Christian Pavone). La popolazione mondiale è stata sterminata da una nebbia misteriosa, che ricorda vagamente *La nube purpurea* di Matthew P. Shiel, anticipatore della letteratura apocalittica.

La vita è rimasta solo in un'isola senza nome, grazie al lavoro di alcuni scienziati, i Savi, che hanno creato una barriera capace di fermare il dilagare della nebbia mortale. Con loro vivono in perfetta armonia 122 sopravvissuti che, di fronte a qualsiasi difficoltà, possono chiedere consiglio a Bia, un'entità che parla nelle loro menti e li ascolta.

Lo fa in parte mentendo e in altre omettendo di informarli sul serio. Eppure, una dei Savi, Niema, viene trovata morta; assassinata. E toccherà all'unica donna che non si trova a proprio agio in quella specie di paradiso terrestre, Emory, capire cosa sia successo e chi sia l'assassino. Emory ama il giallo all'inglese e quindi sembra la persona adatta a farlo. Anche perché, come recita il titolo del primo capitolo, mancano solo 107 ore alla fine l'umanità, se non si scopre chi ha commesso il delitto.

La storia ha gli ingredienti per tenere il lettore attaccato alle pagine: i personaggi hanno caratteristiche ben definite; il ventaglio dei sentimenti è completo, dall'amore alla voglia di vendetta; le sorprese arrivano al momento giusto. E, davvero, niente è mai come sembra. Insomma, i parametri dei due generi letterari sono rispettati in pieno. Finale compreso. Stuart Turton ha una scrittura quasi torrenziale, chiara e incisiva; ampie sezioni del romanzo sono in prima persona: è Bia a raccontare e a parlare con i protagonisti di ogni scena. Un lavoro di costruzione linguistica di grande stile, valorizzato dalla traduzione (il precedente *Le sette morti* di Evelyn Hardcastle, omaggio ad Agatha Christie, era più faticoso da leggere). Quindi, buona lettura.

* direttore di GialloLuna NeroNotte

FULMINI E SAETTE
"Ovunque" (Piallassa Baiona) di Adriano Zanni



PROVATO PER VOI

Un bistrot del “cuore”, dove sentirsi a casa e gustare le eccellenze del territorio

È il nuovo locale dell'albergo “inclusivo” di via Rocca Brancaleone che unisce accessibilità e qualità del mangiare e bere. Tra i punti di forza il servizio

di Guido Sani

Heart Bistrot ovvero il nuovo locale dell'**Albergo del Cuore** di Ravenna – una mirabile palazzina di tre piani, color verde salvia, al numero 42 di via Rocca Brancaleone – non è solo un ristorante: è un progetto sociale che prende vita in cucina e in sala, e riesce a coniugare inclusione, qualità del mangiare e bere, calore umano in un'unica esperienza.

La struttura – a pochi passi da piazza Mameli e dalla Rocca Brancaleone – è a tutti gli effetti una locanda, composta da un innovativo boutique hotel, pensato per accogliere tutti, con particolare attenzione alle persone con disabilità e con l'obiettivo di promuovere una cultura dell'ospitalità accessibile, abbattendo barriere architettoniche e culturali.

Inaugurato nel dicembre 2024 dalla Cooperativa Sociale San Vitale e aperto ufficialmente al pubblico nel febbraio di quest'anno, a questi spazi ricettivi inclusivi e sostenibili, recentemente sono stati affiancati vari servizi di ristorazione.

C'è un piccolo negozio di gastronomia proprio all'ingresso dell'edificio che offre tutti i giorni una serie di preparazioni culinarie da asporto semplici e freschissime. La cucina è a vista, pulita e ordinatissima. Si possono acquistare anche biscotti, marmellate, salse e altri prodotti gastronomici. Proseguendo all'interno troviamo anche una saletta bar, dove si può fare colazione (ottima la crostata con marmellata).

E infine, per l'appunto, ci si può accomodare nella **sala ristorante**, ambiente arredato con



A sinistra la corte interna dell'Heart Bistrot, qui sopra un dettaglio dei calamari scottati; a destra l'insalata di mare. Nella pagina a fianco la sala affollata del ristorante



IL PARERE DEL GOURMET

Esperienze di degustazione nei locali di Ravenna e della Romagna. Senza pregiudizi e prebende, il racconto del piacere di stare a tavola fra cibi autentici, ospitalità e giusto conto

uno stile sobrio, un po' alla francese, ma curato nei dettagli, comodo e ben apparecchiato. L'area conviviale è dotata anche di un grazioso giardino a corte e di una terrazza al primo piano (che può essere affittata per eventi privati), luoghi confortevoli, ideali per pranzare e cenare all'aperto, o per eventi di degustazione a tema, durante la bella stagione.

Protagoniste di questa originale “impresa” dell'ospitalità ravennate sono Romina Maresi, presidente Coop San Vitale, per la direzione e organizzazione generale, e la cuoca Laura Cardina-

le, per la cura gastronomica.

Noi, in quattro, abbiamo pranzato proprio all'aperto (dal 16 giugno si può anche cenare, dal giovedì al sabato, con aperitivo tutti i giorni dalle 18) scegliendo da un menù di poche portate ma ben studiato, con piatti che valorizzano le eccellenze del territorio romagnolo, di cui è rilevante la presenza del pesce dell'alto Adriatico, di vegetali e altri prodotti di agricoltori e artigiani locali. Gli ingredienti delle pietanze e i relativi produttori sono evidenziati nel **menù**, segno di trasparenza di una certa professionalità nell'ac-

coglienza a tavola. Si percepisce attenzione alle materie prime - molti delle quali a km zero e “naturali”, grazie anche all'orto biologico gestito dalla cooperativa e da altri fornitori virtuosi - ed equilibrio nella preparazione/cottura. Le porzioni sono generose, e i piatti, pur nella loro semplicità, hanno una propria identità tutta da gustare.

Forse andrebbe meglio pensata, e magari un poco ampliata, la **carta dei vini** nella quale comunque appare giustamente una presenza prevalente di etichette romagnole.



26 GIUGNO 2025

DAVIDE LAZZARINI

MUSICABARET

VIA LUMIERA, 2
CAMERLONA (RA)
TEL. 349 7901013
OSTERIA REALE
OSTERIA REALE



il buon GELATO di Romagna

Scopri di più qui





il Buono della tua Terra dal 1959

LA PAGELLA DI **RD**

Heart Bistrot

Ambiente	4,5	★ ★ ★ ★ ★
Servizio	4	★ ★ ★ ★ ★
Cibo e vino	4	★ ★ ★ ★ ★
Qualità / Prezzo	4	★ ★ ★ ★ ★



Noi quattro golosi, dopo un croccante appetizer di pinzimonio con olio evo di Brisighella e fragrante pane artigianale, abbiamo assaggiato: insalata di mare e orto, cozze di Cesenatico alla Tarantina, tortelli ricotta e spinaci al burro e salvia, pesce azzurro marinato con cipollina caramellata, calamari scottati con verdure grigliate, tutti all'altezza del nostro esigente palato, e alcuni deliziosi dessert della casa, per finire in dolcezza. Il tutto innaffiato da una bottiglia di Gewürztraminer ghiacciato al punto giusto e acqua fresca a volontà.

Il **conto**, tutto compreso, è stato di 38 euro a testa. Un buon rapporto qualità prezzo, sostenibile e giustificato, visto anche il valore sociale del progetto.

A margine vogliamo segnalare, per sottolineare l'intraprendenza dell'Heart Bistrot appena aperto, la rassegna periodica di degustazioni "Sorsi e Morsi", dedicata a birre artigianali, vini naturali, vermouth romagnoli, cibi fermentati, farine di pregio... E l'iniziativa "Apericinema", rivolta agli appassionati cinefili della vicina rassegna estiva di film di qualità alla Rocca Brancaleone.

Un punto di forza del locale è il **servizio**. La gioventù che lavora al bistrot, compresi alcuni con disabilità, è cortese e motivata. Ogni ospite viene trattato con gentilezza e rispetto, per un servizio che va oltre il gesto professionale: ti fa sentire benvenuto in modo autentico. C'è un'energia positiva palpabile, un senso di comunità, esempio concreto di integrazione e dignità del lavoro. Va sottolineato a questo proposito che l'Albergo del Cuore offre opportunità formative a ragazzi con disabilità, preparandoli come addetti competenti del settore ricettivo.

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Pesche alla panna acida

Una ricetta facile facile per affrontare il caldo, nel periodo della raccolta delle pesche (in questi giorni ne ho viste di molto belle e di varietà pregiate).

Ingredienti: 6 grosse pesche; 100 g di zucchero bianco di canna; un baccello di vaniglia; mezzo litro di acqua fresca. Per preparare la panna acida mescolate il succo di un limone alla panna (3 dl) e poi tenere in frigorifero.

Preparazione. Fare lo sciroppo con acqua e zucchero facendolo bollire per 5 minuti, poi unire le pesche ben lavate e lasciarle cuocere per altri 5 minuti. Togliere quindi dallo sciroppo e lasciare intiepidire, quindi spellarle e affettarle, per poi disporle in coppe individuali. Ridurre lo sciroppo aggiungendo i semi dentro al baccello della vaniglia e continuare la cottura fino a quando non diventa denso. Lasciatelo intiepidire e poi aggiungetelo alle pesche. Mettete quindi le coppe in frigorifero per tre ore. Al momento di servirle versare sopra alle pesche la panna acida.

Per la guarnizione. Decorare con un trito di pistacchi o di mandorle pralinate, oppure con lamponi. Qualche fogliolina di menta e un fiore edulo sarebbero carini.

SBICCHIERATE

A cura di Alessandro Fogli



Retsina, di che trattasi?

Questa settimana piuttosto che lavorare preferirei tagliarmi un avambraccio con un coltello seghettato da pane. Per fortuna però partirò presto per l'usuale Crete Goat Fest, senza dubbio uno dei festival musicali più originali d'Europa (forse del mondo?). Sull'isola greca di Creta – sede, tra l'altro, della leggendaria Antoniakis & Menellakis Ellenik Sirtaki School –, ogni prima settimana di luglio da 19 anni, il Crete Goat ospita infatti le migliori band del pianeta, che si troveranno nell'incredibile situazione di suonare esclusivamente in acustico (l'elettricità è bandita) sfruttando la spettacolare acustica delle grotte semi-subacquee sparse ovunque. Un'esperienza unica, fidatevi. Per prepararmi alla trasferta, ho allora stappato una bottiglia di Retsina Tradizionale 2024 di Kamara Wines, anche se arriva da Salonicco. La Retsina non è un vitigno (in questa bottiglia ci sono Assyrtiko e Roditis) bensì un'antica tecnica di conservazione del vino, che consisteva nel sigillare i vasi di terracotta con resina di pino. Nella Retsina di Kamara la fermentazione è spontanea in acciaio, con infusione di resina di pino di Aleppo delle montagne dell'Isola Evia. È un vino che si ama o si odia, la beva è semplice, rinfrescante e dissetante, ma certamente l'aroma resinoso è super presente. Per me ottimo con feta e olive nere.



MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
— arte e cucina —

La passione per il buon cibo

Il Molinetto è lieto di comunicare che il suo impegno **Green** è in costante evoluzione ed aumento perché è fermamente convinto che questa sia la strada giusta da seguire. **Green è bello!**



Punta Marina Terme (RA) - Tel. 0544 430248
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B
www.ristorantemolinetto.it

Scarica l'app e prenota per l'asporto
e anche per la consegna a domicilio



Cambio le mie finestre, adesso.
Le cambio da **TBT** perché...

Solo da TBT
puoi pagare senza
interessi a partire
da **80€ al mese**

E FINO AL 20 LUGLIO
TERZO VETRO
GRATIS

*Promozione Internorm



Perché farlo
adesso



Perché il costo dell'energia è in crescita continua: cambiare gli infissi permette un risparmio medio sulle bollette pari al 30%. Oltre ad un comfort davvero senza prezzo.



Perché l'EcoBonus del 50% è stato confermato per il 2025, quindi consente, almeno per quest'anno, un risparmio ulteriore della metà sulla spesa totale.

Perché farlo
con TBT



Perché solo da TBT puoi pagare la metà della fornitura in 60 mesi a tasso zero. Alla burocrazia pensiamo noi. Tu dovrai solo goderti le tue nuove finestre.



Perché parla la storia: TBT, da 55 anni, è l'azienda leader nel territorio per Servizio, Qualità e Affidabilità, e può garantire, anche in prospettiva futura, **tutta l'assistenza necessaria.** Adesso come tra 55 anni.



dal
1970

Internorm partner

Ravenna › via Achille Grandi 25
Lugo › via Bertazzoli 7

☎ 0544.450363

🌐 www.tbt2.com ✉ tbt2@tbt2.com